



Indice

Relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019	3
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019	53
Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019	62
Relazione del collegio sindacale	124
Verbale di assemblea ordinaria del giorno 27 aprile 2020	131
Relazione della società di revisione	135

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

SVI Sviluppo Industriale S.p.A.

Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Veduggio Olona

Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

**Relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso al
31 dicembre 2019**

PREMESSE

Signori azionisti,

il bilancio chiuso al 31.12.2019, che sottoponiamo alla Vostra attenzione ed approvazione, evidenzia un utile d'esercizio di € 6.143.338, rispetto all'utile dell'esercizio precedente pari a € 8.953.094.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

L'attività del Gruppo LATI è direttamente influenzata dall'andamento macro-economico globale, in quanto il Gruppo opera principalmente nei settori elettrico, dell'automobile e dell'elettrodomestico, mercati che normalmente si muovono in linea con il quadro generale. I

settori di sbocco dei prodotti Lati hanno registrato, per la prima volta, dopo la crisi del 2008-2010, a partire dal secondo trimestre del 2019, un andamento in progressiva contrazione della domanda, che ha presentato qualche debole segnale di ripresa solo verso la fine dell'anno. Le quantità vendute si sono quindi decrementate del 16,8% ed i ricavi dell'11,5%. L'esercizio 2019 è stato quindi caratterizzato da una buona disponibilità delle materie prime (PA66 e PA6) di riferimento.

L'entrata ordini di vendita - nel corso del primo trimestre - ha avuto un andamento in linea con le attese e l'esercizio precedente, sebbene fossero già evidenti i primi segnali di cedimento della domanda, mentre da aprile si sono iniziati a manifestare importanti segnali di contrazione che hanno poi caratterizzato il resto dell'esercizio. L'azienda è quindi riuscita, in tale scenario, di importante contrazione dei volumi di vendita, a sostenere i prezzi di vendita dei propri prodotti, garantendo una marginalità adeguata alla copertura dei propri costi di struttura, evitando in questo modo di dover ricorrere all'utilizzo di ammortizzatori sociali. Oculata è stata anche la gestione dei costi, mediante il ricorso alla flessibilità produttiva, con particolare riferimento alla riduzione dell'utilizzo di "compoundatori" terzi.

Lati opera comunque in un settore solido ed in sviluppo, la cui domanda era risultata sostanzialmente stabile negli ultimi esercizi e tutt'al più soggetta a fluttuazioni cicliche, cui può essere ricondotto l'andamento dell'anno 2019.

Nell'anno 2019 l'ufficio acquisti è riuscito a garantire una buona disponibilità delle materie prime di base, sia, grazie alla diversificazione del rischio nella gestione dei fornitori, sia, per una naturale tendenza all'eccesso di offerta.

Il prezzo medio di acquisto delle materie prime è, quindi, risultato inferiore di 0,04 €/kg rispetto all'esercizio 2018, ove si erano già cumulati 59 centesimi di incremento nel biennio precedente (2016-17) con conseguenti impatti su costi e fatturato e con una continua pressione sui margini. Il decremento del prezzo medio complessivo rispetto al 2018 non è stato così rilevante a livello aggregato, a causa di una discesa più contenuta dei prezzi del nostro polimero più importante (PA66), rispetto al prezzo degli altri prodotti. La PA66 nel 2019 ha pesato per circa il 50% dei costi complessivi di acquisto delle materie prime.

Il prezzo medio delle materie prime è nel complesso diminuito di circa l'1,5% rispetto all'esercizio precedente.

Nonostante lo scenario di turbolenza sopra descritto, l'azienda è riuscita comunque a chiudere l'esercizio, seppure con elevati sforzi, con un risultato operativo (RO), in valore assoluto, molto vicino a quello realizzato nell'anno 2015.

Il 2019 vede consolidarsi ulteriormente l'attività di ricerca di nuovi materiali, finalizzata al miglioramento dei costi formula ed avviata nel 2011 sulla base di una strategia di "saving", avente l'obiettivo di creare maggiore concorrenza tra i fornitori di materie prime strategiche e di ottenere una più ampia scelta di materiali omologati. Il tutto, con la finalità di ridurre i possibili impatti derivanti da uno "shortage" di prodotto nel mercato, ove presente un solo fornitore. Durante i nove anni in cui è stato innescato questo processo, le attività di ricerca, omologazione e sostituzione di materie prime hanno generato, ogni anno, importanti risparmi per la società.

Nel corso dell'esercizio 2019 Lati ha continuato ad arginare, in parte, il rischio di erosione della propria marginalità grazie alle attività sopra descritte e ad un buon coordinamento tra le funzioni Acquisti e Vendite, che ha consentito di intervenire tempestivamente nella gestione delle dinamiche di prezzo, con un effetto migliorativo sul valore aggiunto.

Relativamente all'indebitamento netto verso il sistema finanziario, si registra a fine anno un valore di € 5,69 milioni, in forte decrescita rispetto all'esercizio 2018 (17,01 m€), ma abbastanza in linea con i valori del biennio immediatamente precedente (mediamente pari ad € 11 milioni negli esercizi 2016-17), in relazione a due principali fattori: da un lato, l'importante riduzione del Capitale Circolante a fronte della contrazione del volume di affari gestito, della riduzione delle giacenze di magazzino e dei prezzi medi delle materie prime e, dall'altro, il minore impegno di liquidità investita a sostegno dell'investimento immobiliare relativo all'ammodernamento ed espansione del sito industriale di Gornate Olona, così come previsto da Piano Industriale (cosiddetto progetto "Torbissima", già avviato a metà dell'anno 2017, con 3,88 milioni di € investiti nell'esercizio 2019). Tali aspetti hanno determinato un importante incremento delle disponibilità liquide della società al 31/12/19.

Il rapporto con il sistema bancario nel corso dell'esercizio si è mantenuto buono ed, a riprova, si evidenzia che si sono consolidati i rapporti con gli istituti di credito di riferimento, che hanno mantenuto il livello degli affidamenti in essere e stipulato nuovi finanziamenti legati allo sviluppo strutturale della azienda. Inoltre, il cosiddetto "andamentale" della Società in Centrale Rischi (CR) è stato molto buono.

Nel corso dell'anno 2019, l'azienda ha comunque beneficiato, di un costo pressochè stabile della raccolta, rispetto all'anno precedente, in linea con gli andamenti registrati sul mercato finanziario e con le politiche di "pricing" (tassi di interesse e commissioni) praticate dalle banche.

All'inizio dell'esercizio 2018 la società aveva finalizzato con un pool di banche selezionato il sostegno finanziario necessario per supportare, accanto alla Società stessa che ha continuato e continuerà a reinvestire parte degli utili aziendali generati, il sopracitato progetto immobiliare

ed industriale "Torbissima". I finanziamenti specifici, sottoscritti tra fine Dicembre 2017 e Gennaio 2018, sono stati quindi erogati in tranches variabili nel corso di 24 mesi di preammortamento, in relazione allo stato avanzamento lavori, per un totale di 14,55 milioni di Euro. L'ultima tranches è stata erogata nel mese di gennaio 2020.

La Società ha inoltre avviato nel corso dell'esercizio 2016 un progetto di riorganizzazione della propria struttura e presenza in Europa, volto alla conversione delle esistenti filiali, operanti quali distributori e/o agenti sul territorio, in "Branch", da finalizzare entro il 2020. L'obiettivo della riorganizzazione è collegato al perseguimento di un maggiore controllo delle attività estere e di un incremento dell'efficienza operativa, anche in ottica di sviluppo di sinergie, nel contesto di un mercato di riferimento globale. In funzione di ciò, nel corso dell'esercizio 2016, era stata realizzata la trasformazione della controllata svedese, Scandilati Termoplastici AB in Branch, mediante un'operazione di cessione dell'intero business della prima alla casa madre LATI S.p.A. La neonata branch, denominata "LATI Sweden Filial" aveva quindi avviato la sua operatività in data 1/10/2016, mentre Scandilati Termoplastici AB era stata posta in liquidazione con decorrenza 1/1/2017, operazione poi finalizzata con la chiusura della procedura e lo scioglimento della società nel mese di novembre 2017.

Nel corso dell'anno 2017 è stata poi realizzata la trasformazione in branch della filiale tedesca Lati Deutschland GmbH, mediante fusione transfrontaliera, che ha avuto efficacia giuridica dal 1/07/2017 e dalla quale è nata "Lati Industria Termoplastici Spa - Zweigniederlassung Deutschland". Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono stati retrodatati al 01/01/2017. Nella seconda parte dell'esercizio 2017 sono iniziate anche le attività per la costituzione ex novo di una branch in Slovacchia ("Lati Industria Termoplastici Spa - organizačná zložka"), il cui avvio delle attività operative è avvenuto l'1/02/2018. Nel corso dell'esercizio 2018 è stata poi realizzata la trasformazione in branch della filiale francese Lati France Sas, mediante fusione transfrontaliera,

che ha avuto efficacia giuridica, contabile e fiscale dal 1/07/2018 e dalla quale è nata "Lati Industria Termoplastici Spa – Succursale France".

Da ultimo, nel corso dell'esercizio 2019 è stata realizzata la trasformazione in branch della filiale Spagnola Lati Iberica SL, mediante fusione transfrontaliera, che ha avuto efficacia giuridica dal 1/07/2019 e dalla quale è nata "Lati Industria Termoplastici Spa - Sucursal en España". Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono stati retrodatati al 01/01/2019.

Il presente bilancio, pertanto, oltre ad includere i risultati economico finanziari di "LATI Sweden Filial", "Lati Industria Termoplastici Spa - Zweigniederlassung Deutschland", "Lati Industria Termoplastici Spa - organizačná zložka" e "Lati Industria Termoplastici Spa – Succursale France", include anche quelli di "Lati Industria Termoplastici Spa - Sucursal en España".

In considerazione di quanto appena descritto ed anticipando quanto verrà illustrato successivamente, parlando di indicatori economici, si segnala che il Margine Operativo Lordo (MOL), è diminuito di € 3,7 milioni rispetto al 2018, attestandosi a € 12.166.929.

I risultati raggiunti nel 2019 dalla Società sono dunque da considerarsi positivi, soprattutto in relazione alle difficoltà ed alle incertezze che hanno caratterizzato il mercato sui vari fronti.

Gli indicatori di bilancio rispecchiano gli effetti generati dall'andamento economico della Società.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Diamo alcune delucidazioni sulle variazioni più significative delle voci di bilancio intervenute durante l'esercizio.

STATO PATRIMONIALE***Attivo***

1. Immobilizzazioni immateriali nette. Sono passate da € 902.051 dell'esercizio precedente a € 761.985, con un decremento netto di € 140.066. La variazione è dovuta alla minore capitalizzazione delle spese per brevetti, registrazione di marchi, licenze d'uso (-€ 87.374), e di costi d'impianto ed ampliamento (-€ 53.704), mentre sono leggermente diminuite le immobilizzazioni in corso per costi pluriennali correlati ad attività progettuali (-€ 14.062), al netto degli ammortamenti dell'anno per € 486.216.
2. Immobilizzazioni materiali nette. Sono passate da € 36.630.403 a € 38.422.847 con un aumento netto di € 1.792.444, dovuto ad investimenti incrementali prevalentemente collegati al progetto "Torbissima" relativo al potenziamento del sito di Gornate Olona. Tali investimenti hanno riguardato per € 4.391.780 il nuovo nell'immobile relativo magazzino materie prime, entrato in funzione nel mese di marzo 2019; per € 6.825.577 l'ammodernamento impianti e macchinari, incluso l'impianto "magazzino semi-automatico" deputato alla gestione delle materie prime. Si sono invece decrementate per € 9.119.774 immobilizzazioni in corso ed acconti, in relazione all'entrata in funzione dei relativi cespiti e, per € 305.139, le attrezzature ed altri beni. Il tutto dedotto l'ammortamento dell'esercizio per € 2.654.951.
3. Immobilizzazioni finanziarie. Sono passate da € 5.732.781 a € 2.954.325 con un decremento complessivo di € 2.778.456, articolato nelle varie voci, come segue:
 - a. partecipazioni in imprese controllate sono passate da € 1.182.744 a € 854.325: i decrementi hanno interessato per € 328.419, lo stralcio della partecipazione relativa a Lati Iberica SL, a seguito della sua incorporazione e trasformazione in branch con decorrenza 1/07/2019. Non si è invece proceduto, prudenzialmente, a

- rivalutare la partecipazione nella controllata Lati Usa Trading, nonostante l'incremento del valore del patrimonio netto al 31/12/19, derivante dall'utile realizzato nell'esercizio 2019 (€ 68.256).
- b. partecipazioni in impresa controllante: nessuna variazione rispetto allo scorso esercizio;
 - c. partecipazioni in altre imprese si sono decrementate di € 806 relativi alla svalutazione della società Atlantide SA;
 - d. crediti verso controllanti: la voce ha saldo zero, in relazione all'estinzione, avvenuta nell'esercizio, del finanziamento erogato alla controllante SVI S.p.A.;
 - e. crediti verso altri: decremento di € 6.403 dei depositi cauzionali e degli altri crediti.
4. Rimanenze. Si sono decrementate complessivamente di € 11.095.288, passando da € 34.654.004 a € 23.558.716, variate, nella componente materie prime in diminuzione di € 5.782.394, prodotti in corso di lavorazione, in diminuzione di € 348.087 e prodotti finiti in diminuzione di € 4.964.807. Si segnala, inoltre, che sono state imputate, a titolo prudenziale, le seguenti svalutazioni di € 697.939 per i prodotti finiti e di € 412.904 per le materie prime. Il decremento complessivo del valore delle rimanenze è stato determinato sia dalla riduzione dei prezzi delle materie prime di riferimento, nonché dalla consistente diminuzione dei volumi trattati in relazione alla contrazione della domanda di mercato che ha caratterizzato la maggior parte dell'esercizio.
5. Crediti. La voce si è decrementata di € 7.136.477, passando da € 37.758.951 a € 30.622.474; il decremento è riferito, per la maggior parte, ai crediti verso clienti (-€ 5.288.079), in conseguenza al minor livello di fatturato realizzato, ai crediti verso controllate (-€ 2.727.979) compensati parzialmente dai crediti per imposte anticipate (+€ 150.543), dai crediti verso controllanti (+€ 275.628), dai crediti tributari (+€ 226.525) e dai

crediti verso altri (+€ 226.885). Il fondo svalutazione crediti, pari ad € 724.931, è ritenuto congruo rispetto ai rischi in corso. Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per € 129.082 e non sono stati fatti ulteriori accantonamenti.

6. Disponibilità liquide. Sono passate da € 5.059.988 a € 20.119.844, incrementandosi di € 15.059.856.
7. Risconti attivi. Sono passati da € 228.374 a € 172.979, con un decremento di € 55.395, riferito al decremento dei costi di competenza di esercizi futuri.

Passivo

1. Fondi rischi ed oneri. Si sono incrementati di € 430.982. Il fondo quiescenza ed obblighi simili, relativo ai rapporti di agenzia con fornitori esteri è passato da € 3.500 ad € 8.725, con un incremento di € 5.225. Rispetto allo scorso esercizio, è stato azzerato il fondo rischi contenzioso fiscale precedentemente accantonato a fronte di oneri per un accertamento inerente l'imposta di registro sui terreni acquisiti nel 2018 a Gornate Olona, definito con adesione, nel mese di gennaio 2019. I fondi rischi per oneri futuri, relativi agli immobili Gornate Olona-Torba e Vedano Olona sono rimasti inalterati per un valore complessivo di € 340.271, stanziati negli anni precedenti, per la bonifica dei terreni. Mentre è stato effettuato un nuovo accantonamento, ai fini della bonifica del terreno di € 163.433 per l'immobile di Gorla Maggiore (ex VMP) che va ad aggiungersi ai precedenti riferiti a: € 500.000 per possibili oneri relativi al ripristino dell'impiantistica di base del capannone; € 345.000 a fronte della sostituzione del tetto in eternit; € 249.729 derivanti dall'eliminazione ex OIC16 dei fondi ammortamento terreni in essere nel 2015; € 60.000 per oneri derivanti dal ripristino dell'area ivi occupata da Autostrada Pedemontana Lombarda ed iscritto a seguito della fusione per incorporazione della VMP SpA. Nel corso

dell'esercizio 2019 sono stati inoltre effettuati ulteriori accantonamenti, per € 187.000, per oneri futuri derivanti dalla controllata LATI Schweiz SA in capo alla controllante, in seguito della messa in liquidazione della società e, per € 42.515 relativi a rischi per reclami prodotto in corso di definizione a fine 2019. È stato inoltre effettuato un ulteriore accantonamento di € 37.016 al pre-esistente fondo di € 92.710, per strumenti finanziari derivati passivi, in relazione alla differenza tra il fair value 2019 e il fair value 2018 dello strumento derivato passivo IRS relativo alla copertura tassi su un finanziamento chirografario afferente al progetto "Torbissima" ed avente scadenza 21/12/2023.

2. Trattamento fine rapporto lavoro subordinato. Il cambiamento della legislazione, che impone il trasferimento dell'accantonamento annuo ad istituti esterni è la causa del decremento del fondo intervenuto dell'esercizio di € 70.386, a fronte di € 754.303 di accantonamenti ed € 824.689 di utilizzi.
3. Debiti. Si sono decrementati passando da € 61.502.572 a € 52.209.083, con una variazione di € 9.293.489. Nel dettaglio abbiamo:
 - un incremento dell'indebitamento totale con istituti di credito di € 4.172.260, collegato al maggiore utilizzo dei supporti finanziari a medio/lungo termine. Il debito riferito a finanziamenti a medio e lungo termine con scadenza inferiore all'anno si è incrementato di € 2.221.928, mentre la quota con scadenza superiore all'anno è passata da € 12.769.258 ad € 14.719.590. L'incidenza di detta quota di finanziamenti è passata dal 59% al 57% (in relazione alla conclusione del periodo di preammortamento di 24 mesi dei supporti finanziari a MLT dedicati al progetto immobiliare/industriale "Torbissima");
 - un decremento dei debiti verso altri finanziatori, di € 457.660, all'estinzione del finanziamento agevolato MIUR;

- un incremento di € 67.689 degli acconti ricevuti da clienti;
 - un importante decremento del debito verso fornitori, pari ad € 11.783.984 determinato dalla riduzione del volume d'affari sviluppato dalla società nell'esercizio, dal rallentamento degli investimenti ed in parte anche dalla decrescita, soprattutto nella parte finale dell'esercizio, dei prezzi delle materie prime di riferimento;
 - un leggero decremento dei debiti verso controllate per € 269;
 - un decremento dei debiti verso la controllante per € 604.173;
 - un decremento dei debiti tributari per € 436.509;
 - un decremento dei debiti verso gli istituti di previdenza sociale di € 76.615 in relazione all'andamento del costo del lavoro;
 - un decremento di € 174.228 degli altri debiti.
4. Ratei Passivi. Il saldo si è incrementato di € 12.311, passando da € 20.732 a € 33.043, per un maggior importo di quote di costi di competenza dell'esercizio riferite agli interessi passivi.

CONTO ECONOMICO

A. Valore della produzione. È passato da € 168.781.395 a € 140.146.538 (inclusivo del contributo della Branch Spagnola incorporata nell'esercizio, di € 7.052.053), con un decremento di € 28.634.857, a causa della contrazione subita dai ricavi di vendita e delle prestazioni (-11,5%), determinato soprattutto dall'impatto negativo causato dal decremento di volumi di vendita (-16,8%), già compensato degli aumenti di prezzo applicati in corso d'anno (favorito anche da un diverso mix di vendita) e resisi necessari a fronte dell'andamento altalenante e fortemente incerto dei costi delle materie prime di

riferimento. Si sono particolarmente decrementate le vendite dirette verso Francia, Germania ed i Paesi dell'Est europeo. Viene confermata anche per il 2019 la quota preponderante destinata all'esportazione (68,5% circa). Si è inoltre registrata una importante variazione in diminuzione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti.

B. Costi della Produzione. Il loro totale è passato da € 155.907.059 a € 131.257.533 con un decremento di € 24.649.526, determinato dalle variazioni sotto indicate.

1. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e per variazione delle rimanenze di materie prime: l'importante decremento dei consumi di € 30.816.387 è da ricondurre prevalentemente alla contrazione della produzione in relazione all'inferiore livello della domanda di mercato ed, in misura minore, al decremento dei prezzi delle materie prime intervenuto nella seconda parte dell'esercizio, che ha visto decrementarsi in media di 0,04 €/kg tali costi, unitamente ad aspetti di alternata disponibilità di mercato.
2. Per servizi: questa voce evidenzia un decremento di € 2.930.762, che ha avuto la sua maggior manifestazione nella riduzione dei costi lavorazioni di terzi (-€ 1,66 mln), per trasporti e logistica (€ 1,1 mln) per provvigioni passive (-€ 0,97 mln), fiere e certificazioni prodotti (-€ 0,2 mln), in parte compensati da incrementi registrati nelle voci relative a utenze (+€ 0,43 mln), assicurazioni (+€ 0,05 mln), consulenze (+€ 0,16 mln) ed altri servizi vari (+€ 0,24 mln).
3. Per godimento di beni di terzi: incremento di € 52.346, collegato prevalentemente all'incremento di contratti di noleggio e locazione vari rispetto ai leasing in essere;
4. Per personale: la posta si è incrementata di € 596.566. La forza lavoro è passata da n. 270 dipendenti medi nel 2018 a n. 261 dipendenti medi del 2019. La variazione del costo del personale risente principalmente del maggiore utilizzo del

lavoro interinale (+€448.318), dell'incorporazione dei dipendenti della ex filiale spagnola, dei passaggi di livello ed in misura minore dei premi maturati e legati ai risultati raggiunti nell'esercizio.

5. Per ammortamenti e svalutazioni: vi è un aumento di € 151.724, motivato da un incremento delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali per € 509.762, parzialmente compensato dal decremento di € 28.180 di quelle immateriali. Non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione crediti rispetto all'esercizio precedente in quanto si è ritenuto il fondo esistente, al netto degli utilizzi dell'anno, capiente rispetto ai rischi di insolvenza in essere.
6. Per rischi ed oneri futuri: nel corso dell'esercizio sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per oneri per € 392.948, di cui € 187.000 per oneri futuri derivanti dalla controllata LATI Schweiz SA passati in capo alla controllante a seguito della messa in liquidazione della società; € 42.515 per reclami prodotto in corso di definizione a fine 2019; € 163.433 ai fini del ripristino, a fronte dell'ulteriore deterioramento, dell'immobile di Gorla Maggiore (ex VMP).
7. Per oneri diversi di gestione: decremento complessivo di questi costi per € 26.960.

La differenza tra valore e costi della produzione, è quindi passata da € 12.874.336 ad € 8.889.005, pari al 6,1% del fatturato, con un peggioramento di € 3.985.331. Tale risultato, come descritto in precedenza, è stato determinato dalla forte contrazione subita dai volumi di vendita nel corso dell'esercizio, solo parzialmente compensata dalla incrementata capacità della forza commerciale di mantenere inalterati o migliorare i margini sulle vendite. Ulteriore contributo positivo è derivato dalla vendita di un più favorevole mix di prodotti.

C. Proventi e oneri finanziari. La posta, di valore negativo, è migliorata passando da € 580.647 ad € 520.029, per i seguenti componenti:

1. i proventi da partecipazione in società controllate si sono decrementati di € 82.786; essi sono collegati ai dividendi distribuiti dalla controllata Lati UK Ltd, in relazione ai risultati 2018. I dividendi sono stati possibili grazie al buon andamento della filiale ed al grado di patrimonializzazione raggiunto dalla stessa;
2. gli altri proventi finanziari si sono decrementati di € 3.071 e comprendono gli interessi attivi bancari e quelli su altri crediti;
3. gli interessi ed altri oneri finanziari si sono decrementati di € 47.555 e sono riconducibili, per € 465.697, a sconti finanziari passivi a clienti, di cui € 133.698 afferenti alla branch tedesca, per € 255.422, ad interessi passivi ed oneri derivanti dall'utilizzo delle linee di credito e finanziamenti bancari in essere.
4. la differenza tra utili e perdite su cambi è migliorata passando da una componente negativa di -€ 66.176 ad una positiva di € 26.602.

D. Le rettifiche di valore di attività finanziarie, passate da un saldo positivo di € 56.390 ad uno negativo di -€ 806 derivante dalla:

- rivalutazione della partecipazione nella controllata LATI Usa Trading Inc per € 68.256, al fine di allineare il valore della partecipazione al patrimonio netto di fine esercizio in relazione all'utile realizzato e, contemporaneamente, svalutazione prudenziale di pari importo della stessa;
- svalutazione della partecipazione di minoranza in Atlantide SA per € 806;

Le imposte dell'esercizio, tenendo conto delle imposte anticipate e differite, sono passate da un onere di € 3.396.985 ad uno di € 2.224.832.

Indicatori economici, patrimoniali e finanziari

L'art. 2428 del codice civile richiede, se ritenuta necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della sua gestione, una analisi degli indicatori di risultato finanziari e non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

In primo luogo esponiamo i dati di bilancio secondo una riclassificazione finanziaria per lo stato patrimoniale e una riclassificazione a valore aggiunto per il conto economico:

Stato patrimoniale – Riclassificazione finanziaria

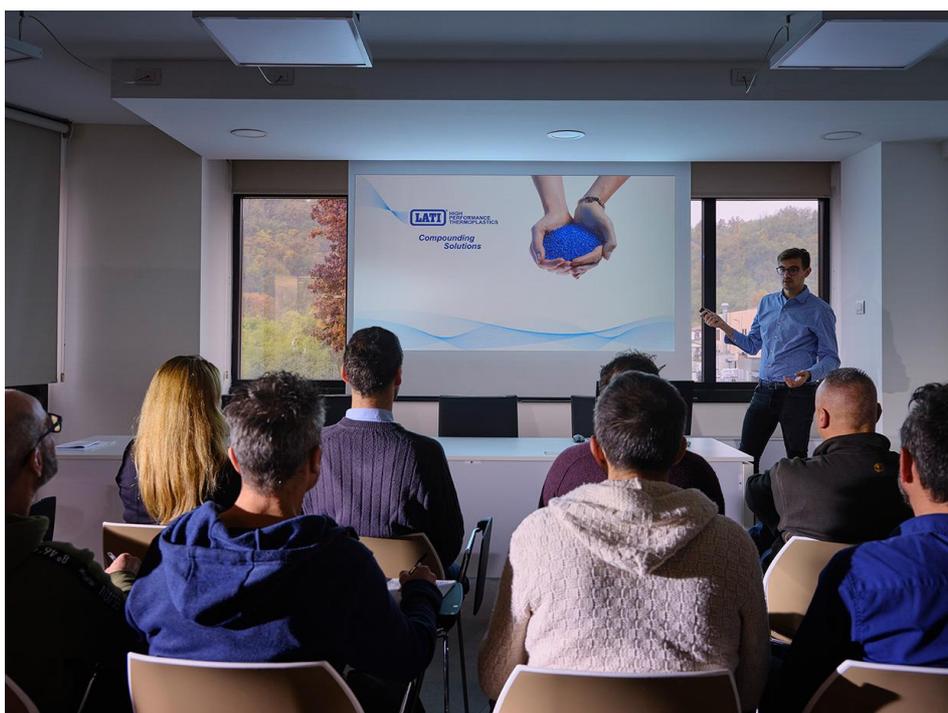
	2019	2018
1) Attivo circolante - Attivo a breve	74.474.013	77.701.317
1.1) Liquidità immediate	20.119.844	5.059.988
1.2) Liquidità differite	30.622.474	37.758.951
1.3) Disponibilità	23.731.695	34.882.378
2) Attivo immobilizzato - Attivo fisso netto	42.139.157	43.265.235
2.1) Immobilizzazioni immateriali	761.985	902.051
2.2) Immobilizzazioni materiali	38.422.847	36.630.403
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	2.954.325	5.732.781
CAPITALE INVESTITO	116.613.170	120.966.552
1) Passività correnti - Passivo a breve	37.522.536	48.600.729
2) Passività consolidate - Passivo a M/L termine	19.080.715	16.923.104
3) Patrimonio netto - Mezzi propri	60.009.919	55.442.719
CAPITALE ACQUISITO	116.613.170	120.966.552

Nello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario, gli investimenti ed i finanziamenti sono classificati in base al loro grado di liquidità – esigibilità crescente.

Si ottengono in questo modo i seguenti macro-aggregati:

- Attivo a breve: investimenti destinati a trasformarsi in liquidità entro i 12 mesi;

- Attivo fisso netto: investimenti (al netto dei rispettivi fondi rettificativi) destinati a rimanere in azienda oltre i 12 mesi;
- Passivo a breve: finanziamenti che genereranno uscite nei prossimi 12 mesi;
- Passivo a medio lungo termine: finanziamenti durevoli che si presume di rimborsare oltre i 12 mesi;
- Mezzi propri: mezzi di pertinenza dei soci a titolo di capitale di rischio, la cui scadenza è connessa alla durata della società.
- L'Attivo a breve è ulteriormente scomponibile in:
 - Liquidità immediate, ossia investimenti immediatamente disponibili o prontamente liquidabili con costi limitati (cassa, banche, titoli di stato, c/c postali, ecc.);
 - Liquidità differite, e cioè investimenti non liquidi, ma a scadenza limitata (crediti di qualunque natura a breve termine e altre voci);
 - Disponibilità, vale a dire investimenti a breve, per il cui realizzo sono però necessarie una o più operazioni del ciclo economico – tecnico (rimanenze, ecc.).



Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.370.594	164.348.770
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-6.161.390	3.728.775
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	139.209.204	168.077.545
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	88.818.983	119.635.370
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.782.394	-2.148.605
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	15.658.502	18.536.918
VALORE AGGIUNTO	28.949.325	32.053.862
- Costo per il personale	16.782.396	16.185.830
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	12.166.929	15.868.032
- Ammortamenti e svalutazioni	3.141.167	2.989.443
- Accantonamenti per rischi e altri Accantonamenti	392.948	0
RISULTATO OPERATIVO della gestione caratteristica	8.632.814	12.878.589
+ altri ricavi e proventi	937.334	703.850
- Oneri diversi di gestione	681.143	708.103
+ gestione finanziaria al netto interessi passivi e utili/perdite cambi	173.681	-310.592
EBIT NORMALIZZATO	9.062.686	13.184.928
+ interessi passivi e utili/perdite su cambi	694.516	834.849
RISULTATO LORDO	8.368.170	12.350.079
- Imposte sul reddito	2.224.832	3.396.985
RISULTATO NETTO	6.143.338	8.953.094

Nella riclassificazione a valore aggiunto il punto di partenza è rappresentato dal valore della produzione operativa.

Nel valore della produzione rientrano sia i ricavi sia le variazioni di rimanenze di semilavorati, di prodotti finiti, di prodotti in corso di lavorazione e gli incrementi di immobilizzazioni per lavori

interni. In sostanza, il valore della produzione misura il valore del volume delle attività svolto dall'impresa nell'anno, indipendentemente dal fatto che ciò che si è prodotto sia stato venduto o messo in magazzino.

Nella riclassificazione a valore aggiunto i costi di gestione caratteristica sono classificati in base alla loro natura, in particolare essi sono divisi in:

- costi relativi a fattori (beni e servizi) acquistati, o costi esterni;
- costi relativi a fattori produttivi aziendali, o costi interni.

Dalla contrapposizione dei costi esterni al valore della produzione si ottiene il Valore Aggiunto, cioè il valore che l'impresa, con i propri fattori, aggiunge a quello delle risorse periodicamente ottenute dall'esterno. Dal valore aggiunto si sottraggono poi il costo del lavoro e si ottiene così il margine operativo al lordo degli ammortamenti (M.O.L.), e cioè quel margine disponibile per il reintegro del capitale fisico consumato nella produzione e per la remunerazione del capitale finanziario e per il pagamento delle imposte dirette. Infine dal M.O.L. si sottraggono i costi caratteristici (ammortamenti e svalutazioni) e si ottiene il risultato operativo della gestione caratteristica (R.O.G.C.).

ANALISI DEGLI INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Sulla base delle riclassificazioni di cui sopra di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono ROE, ROI, ROS:

- ROE (Return On Equity)

È il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

Esso indica la convenienza ad effettuare investimenti a titolo di capitale di rischio nella azienda ed è auspicabile che sia almeno superiore al rendimento in investimenti a bassissimo rischio (titoli di stato).

2019:	10,24%	2018:	16,15%
-------	--------	-------	--------

- ROI (Return On Investment)

È il rapporto tra il risultato operativo della gestione caratteristica ed il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione accessoria e finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

2019:	7,40%	2018:	10,65%
-------	-------	-------	--------

- ROS (Return On Sale)

È il rapporto tra il risultato operativo della gestione caratteristica ed i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

2019:	5,94%	2018:	7,84%
-------	-------	-------	-------

Indicatori patrimoniali

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Margine Primario di Struttura, Quoziente Primario di Struttura, Margine Secondario di Struttura, Quoziente Secondario di Struttura, Quoziente di indebitamento complessivo, Quoziente di indebitamento finanziario.

- Margine Primario di Struttura

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

2019:	17.870.762	2018:	12.177.484
-------	------------	-------	------------

- Quoziente Primario di Struttura

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

2019:	142,41%	2018:	128,15%
-------	---------	-------	---------

- Margine Secondario di Struttura

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

2019:	36.951.477	2018:	29.100.588
-------	------------	-------	------------

- Quoziente Secondario di Struttura

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

2019:	187,69%	2018:	167,26%
-------	---------	-------	---------

- Quoziente di Indebitamento complessivo

Misura il rapporto tra il totale delle passività (correnti + consolidate) ed il patrimonio netto.

Permette di valutare il peso delle passività, in relazione ai mezzi propri.

2019:	0,94	2018:	1,18
-------	------	-------	------

- Quoziente di Indebitamento finanziario

Misura il rapporto delle sole passività ottenute a titolo di finanziamento ed il patrimonio netto.

Permette di valutare il peso dei debiti per finanziamenti, rispetto ai mezzi propri.

2019:	0,43	2018:	0,40
-------	------	-------	------

Informazioni attinenti alla qualità, all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti alla qualità, all'ambiente ed al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a infortuni e malattie professionali per dipendenti o ex-dipendenti o cause per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

Qualità, sicurezza e ambiente

Il sistema di gestione per la qualità e l'ambiente della Società è strutturato in conformità ai principi dettati dalla norma ISO9001:2015 e ISO14001:2015 (orientamento al cliente, leadership, coinvolgimento del personale, approccio per processi, approccio sistemico alla gestione, miglioramento continuo, decisioni basate su dati di fatto, rapporti di reciproco beneficio con i fornitori).

Ogni stabilimento ha una struttura organizzativa dedicata al sistema di gestione per la qualità e l'ambiente, coordinata a livello centrale.

Gli stabilimenti sono certificati da parte di istituti di certificazione indipendenti che ogni anno verificano il rispetto delle norme di riferimento e rinnovano i relativi certificati.

Stabilimenti certificati secondo la norma ISO9001:2015 e ISO14001:2015

Stabilimento	Data prima emissione	Istituto certificazione
Vedano Olona	16/03/1993	Certiquality
Gornate Olona	16/03/1993	Certiquality

Stabilimento	Data prima emissione	Istituto certificazione
Vedano Olona	19/05/1995	Certiquality
Gornate Olona	19/05/1995	Certiquality

Nel mese di Giugno del 2019 è stato effettuato l'audit di Sorveglianza con i nuovi standard del Sistema di gestione ambientale (ISO14001) e del Sistema Qualità (ISO9001).

Entrambi gli Audit hanno avuto esito positivo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state intentate cause o inflitte sanzioni per reati o danni ambientali.

Prosegue l'impegno per il conseguimento ed il mantenimento degli adeguati standard ambientali, di sicurezza e di qualità, attraverso il periodico addestramento del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la sua sensibilizzazione alla protezione ed alla salvaguardia dell'ambiente nell'esecuzione delle diverse mansioni.

Nell'ambito delle Certificazioni di Sistema, la società ha avviato nella seconda metà del 2019 l'iter di Certificazione per il raggiungimento dello standard relativo alla sicurezza con la Norma ISO45001.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L.vo 81/08 art.30 e successive modifiche, la società si è dotata di un Modello Organizzativo D.L.vo 231/01 ed ha nominato – in data 26/07/2018 - i componenti dell'Organismo di Vigilanza.

Il modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.L.vo 231 è stato pubblicato sul sito Lati - www.lati.com

Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

- Rischi connessi alle condizioni generali del mercato

La società, come tutti i trasformatori di materie plastiche, è evidentemente esposta ai rischi legati alla congiuntura economica, soprattutto per quanto riguarda i volumi di vendita e il valore aggiunto dei prodotti realizzati. I volumi di vendita sono diminuiti notevolmente nel corso dell'esercizio (-16,8%). In coerenza con un generale rallentamento di mercato, le materie prime a monte hanno presentato un eccesso di offerta, che ha generato un decremento dei costi, di cui si erano percepite le prime avvisaglie a fine 2018. La Poliammide 66, grazie alla sua posizione oligopolistica, è stato l'unico polimero il cui prezzo ha tenuto nel primo semestre, per poi cedere nel secondo e continuare in una curva discendente che perdura tutt'oggi. Nella situazione generale di deflazione, LATI ha beneficiato di un leggero decremento dei costi che unito alla capacità di mantenere i prezzi di vendita dei propri prodotti finiti sul mercato, con conseguente incremento dei margini, si è riflesso in un alto valore aggiunto unitario, mai raggiunto prima nella storia aziendale.

A partire da fine novembre 2019 si è registrato un leggero aumento dell'ingresso ordini, che è proseguito per le prime settimane del 2020. Tale incremento non sembra imputabile ad una reale ripresa di mercato, ma ad una contingente ed imprevista necessità di ristoccaggio lungo la catena di fornitura, dopo che i clienti avevano azzerato le proprie scorte a seguito di diversi mesi di overstock.

- Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari e rischio di liquidità

Le continue incertezze del mercato finanziario e le strategie più restrittive adottate dalle banche in termini di accesso al credito e di relativo "pricing" espongono la Società ad un maggiore rischio di liquidità. La Società ha saputo tuttavia far fronte agli impegni finanziari facendo ricorso all'utilizzo degli affidamenti bancari per anticipazioni dei crediti commerciali ed al loro successivo incasso. Il continuo monitoraggio del livello del capitale circolante, in particolare del livello delle scorte di magazzino, ha permesso di contenere e pilotare la crescita strutturale dell'indebitamento, in questa fase di importanti investimenti per la Società e di turbolenza sui mercati delle materie prime di riferimento, e conseguentemente, i rischi collegati al fabbisogno finanziario.

A livello generale permane la massima attenzione alla gestione del cash flow e all'indebitamento, provvedendo altresì ad una costante gestione dei rapporti con le banche creditrici.

- Rischi connessi ai tassi di interesse

La maggior parte delle fonti di finanziamento sono a tasso variabile esponendo la società al rischio della volatilità dei tassi. I tentativi di rilancio dell'economia nell'eurozona hanno portato le principali banche centrali ad un taglio del costo del denaro che ha toccato i minimi storici nel corso del biennio 2016-2018. A partire dalla seconda parte dell'anno 2019 ci sono stati i primi segnali di inversione di tendenza, con lieve crescita dei tassi di interesse. L'economia reale ha quindi potuto beneficiare di tale andamento, pur permanendo il rischio di situazioni di discontinuità. Si prospetta quindi per l'anno 2019, anche sulla base delle ultime indicazioni BCE, una situazione di ulteriore leggero rialzo dei tassi di interesse.

- Rischio credito

Il rischio credito si sostanzia, essenzialmente, nell'esposizione della società all'insolvenza da parte dei propri clienti; in generale non si registrano significative concentrazioni del rischio essendo il numero dei clienti elevato; in ogni caso, risulta fondamentale monitorare costantemente le varie posizioni. L'esposizione della società è inoltre coperta da primaria polizza assicurativa, al netto della franchigia applicata.

Investimenti

In continuità con gli anni precedenti, anche nel corso dell'esercizio 2019, sono stati compiuti degli interventi diretti al miglioramento del comparto industriale aziendale, sia sotto il profilo produttivo che tecnologico, nonché, delle aree ambiente e sicurezza.

Il sito di Gornate Olona interessato dalle attività inerenti il progetto "Torbissima", volte allo sviluppo industriale e logistico in un'ottica di espansione e di razionalizzazione, è stato oggetto di importanti investimenti che si protrarranno anche nel corso dei prossimi anni e che dovrebbero generare, già in tempi brevi, benefici in termini di minori costi di esercizio e di maggiore sicurezza, consentendo alla Società, una maggiore flessibilità in ambito produttivo.

L'importante piano di sviluppo è proseguito nel 2019, sia con la realizzazione di alcune attività previste dal "Lotto 1", come la ristrutturazione della ex palazzina adibita a mensa di fabbrica, spogliatoi e uffici, che è stata riconvertita negli uffici di Formulazione, nel Laboratorio di prove e analisi e in una nuova area stampaggio in cui sono collocate due presse supportate da nuovi servizi di gestione e aspirazione aria; inoltre nello stesso stabile è stata prevista la nuova portineria di Via delle Industrie 1. Nelle zone periferiche allo stabilimento è stato quindi predisposto il nuovo parcheggio di fabbrica e le aree, tra il corpo di fabbrica e la nuova logistica, sono state oggetto di ampie operazioni di asfaltatura, che hanno permesso di creare nuovi

piazzali per favorire i collegamenti tra le varie aree ed il passaggio dei mezzi pesanti. Nel nuovo piazzale adiacente al corpo di fabbrica ed a alla palazzina "TORBA 3" è stata installata la nuova tettoia sotto la quale è stata prevista la ricarica elettrica del parco carrelli elevatori e piattaforme elevatrici di fabbrica: questo ha permesso di ultimare completamente la conversione del parco carrelli a gas con importanti economie di gestione e miglioramenti in chiave sicurezza.

Il nuovo magazzino materie prime è partito con le attività logistiche a pieno regime dal mese di marzo 2019: esso è completamente gestito da un sistema di Warehouse Management di ultima generazione ed integrato nel sistema ERP SAP, che permette di controllare in maniera dettagliata i processi inbound, di stoccaggio e di scarico merce verso produzione tramite l'utilizzo di scanner e terminali.

Nella zona ad ovest del corpo di fabbrica sono state impiantate due vasche per la gestione delle acque di prima pioggia, opere fondamentali per ottemperare completamente alle prescrizioni normative in materia di gestione delle acque meteoriche. Inoltre, nella stessa zona è stata collocata una nuova cabina elettrica di trasformazione (CE3) che servirà a fornire energia ai nuovi impianti produttivi che saranno collocati prossimamente, come da piano di sviluppo industriale.

Nel corso dell'esercizio, sono state avviate le attività del "Lotto 2", che porterà alla costruzione del nuovo corpo di fabbrica per il reparto di preparazione e mescolazione (ARUPE), che sarà posto tra l'attuale area produttiva e il nuovo magazzino materie prime in un'ottica di ottimizzazione dei flussi interni pre-estrusione. Attualmente, sono stati eseguiti gli interventi propedeutici di smantellamento e adattamento delle vecchie centrali termiche, cabine elettriche e servizi vari. A questo scopo si è proceduto con tutte le fasi preparatorie all'installazione dei prefabbricati e quindi sono stati previsti tutti i servizi interrati, nonché le fondazioni e tutte le preparazioni edili preliminari. La conclusione dei lavori del "nuovo reparto di preparazione e mescolazione" (ARUPE) è prevista per luglio 2020.

Dal punto di vista degli impianti industriali, il sito di Gornate è stato oggetto di ammodernamento mediante l'inserimento di nuove attrezzature tecnologicamente avanzate, nonché l'aggiornamento dell'impiantistica esistente attraverso attività di revamping funzionali e di sicurezza. In area post-estrusione, sempre a Gornate, sono stati installati, a valle della linea d'estrusione, due silos per il ricevimento del prodotto estruso. Particolarità di questo impianto è il trasferimento pneumatico del prodotto, in fase densa e mediante aria compressa, dall'estrusore al silo, con contenimento dell'umidità del prodotto. All'interno del silo viene anche effettuata l'operazione di omogeneizzazione del prodotto prima dell'invio alla linea di confezionamento. Gli aspetti innovativi sono da ricondurre ad una semplificazione del ciclo produttivo con ridotta movimentazione del prodotto estruso; minor utilizzo dei contenitori di stoccaggio intermedio; riduzione del tempo di attraversamento del prodotto, nonché eliminazione del ciclo di essiccazione con conseguente sensibile riduzione del costo delle varie operazioni.

Nel corso dell'esercizio, è stato avviato lo studio e la progettazione di un nuovo doppio impianto per la gestione degli additivi e coloranti nello stabilimento di Gornate Olona.

Con una primaria società, specializzata in tale ambito, si è progettato un impianto composto da un magazzino robotizzato con movimentazione automatica dei contenitori delle materie prime da pesare, fino ad arrivare alla postazione di prelievo ed attuare la registrazione dei dati del componente e della pesata, con interfacciamento diretto al sistema SAP. Tutto ciò seguendo i più moderni aspetti di digitalizzazione dei flussi informativi interni.

Per i materiali a più alta frequenza di pesatura si è pensato all'utilizzo di silos con caricamento da sacco e da big bags, pesatura automatica a fronte della ricetta inviata dal sistema di gestione ed identificazione del preparato tramite etichetta.

L'impianto permetterà di ottenere:

- situazione di magazzino sempre aggiornata;

- movimentazione automatica dei materiali da pesare;
- accuratezza e precisione dei dosaggi;
- completa digitalizzazione del processo mediante registrazione dei dati nel sistema software aziendale
- affidabilità e costanza grazie all'automazione delle operazioni.

È stata inoltre finalizzata, grazie al supporto della società Coperion, la progettazione di una nuova linea di estrusione che sarà installata nella vecchia area magazzino dello stabilimento di Gornate, con l'obiettivo di permettere il trasferimento di produzioni dal sito di Vedano Olona, nonché, di incrementare la capacità produttiva per alcune gamme di prodotto e garantire un aumento della flessibilità di prodotti e volumi, con conseguente riduzione dei tempi di attraversamento.

Nell'area finissaggio, sia per i forni essiccatori di Vedano (5 forni) che per quelli di Gornate (4 forni), è stato modificato il sistema di riscaldamento dell'olio diatermico, passando all'utilizzo di un riscaldatore elettrico. I vantaggi sono stati: 1) semplificazione dell'impianto, per assenza della caldaia a metano; 2) riduzione dei rischi legati alla distribuzione di olio diatermico a 170°C all'interno dell'area produttiva; 3) riduzione delle manutenzioni e risparmio energetico.

In un'ottica di semplificazione e snellimento dei flussi dei prodotti post-estrusione, nello stabilimento di Vedano, sono stati smantellati 3 omogeneizzatori ormai vetusti.

Presso il sito di Gornate Olona è stata, inoltre completata la conversione "ad elettrici" dell'intero parco di carrelli, inserendo 15 nuovi carrelli Jungheirich; questa operazione, oltre ad uno svecchiamento del parco carrelli, ha permesso un miglioramento dei costi di gestione (consumi e manutenzioni) ed ha consentito l'inserimento del sistema ISM di controllo digitale dell'intera flotta.

Per concludere, sotto il profilo della Sicurezza ed in ottemperanza alla normativa ATEX, è stato progettato un nuovo impianto di aspirazione e trattamento dell'aria che si avvarrà di un filtro

("cono Venturi") e relativo lavatore che affiancherà, a Gornate, l'impianto attuale di ventilazione industriale e servirà sia le tre linee di estrusione BV 92-1-2-3 che la nuova linea di estrusione BV 84. L'impianto è stato concepito con un dimensionamento adeguato per le nuove esigenze di aspirazione e trattamento aria di reparto estrusione.

Al fine di servire le nuove utenze previste dallo sviluppo industriale del sito di Gornate Olona (nuovi estrusori come da progetto Torbissima) sono stati svolti lavori impiantistici di potenziamento delle linee dell'acqua chiara e di degasaggio.

Per quanto concerne il sito di Vedano Olona, la società ha portato avanti, nel corso dell'esercizio, investimenti in conformità con l'evoluzione normativa ed a prevalente carattere manutentivo.

Attività di ricerca e sviluppo, tutela ambiente

La società, nel corso del 2019, ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi, in particolare, su 2 progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti in entrambi gli stabilimenti di Gornate Olona e Vedano Olona, denominati:

- PROGETTO 1: acquisizione ed utilizzo di nuove conoscenze tecniche e scientifiche finalizzate alla formulazione e sperimentazione di innovativi compound termoplastici;
- PROGETTO 2: acquisizione ed utilizzo di nuove conoscenze tecniche e scientifiche finalizzate alla progettazione di una nuova linea di estrusione compound.

Nell'ambito del "Progetto 1" ("acquisizione ed utilizzo di nuove conoscenze tecniche e scientifiche finalizzate alla formulazione e sperimentazione di innovativi compound termoplastici"), la società ha realizzato diverse tipologie di prodotti che hanno richiesto la formulazione, la produzione in piccola di scala e la caratterizzazione di campioni derivanti da 114 progetti. I campioni realizzati per materiali di prova ai clienti sono stati 242, per un totale di 5.128 kg.

Le tipologie di compound che hanno interessato maggiormente la R&S sono stati i seguenti:

a. Studio ed Implementazione di materiali improntati alla sostenibilità o congruenti con la logica di "Economia Circolare"

La sostenibilità è un fattore strategico per LATI: in questo contesto, le materie prime e la loro provenienza costituiscono uno dei fattori di maggiore rilevanza per l'impatto che possono avere sull'ambiente e sulle emissioni di CO₂, all'interno del ciclo produttivo dei compound termoplastici. Diverse azioni e progetti sono stati realizzati per impostare un processo di Economia Circolare e innestare un ciclo virtuoso nella gestione delle materie prime: questo processo può inoltre creare un valore per l'azienda e per i clienti. Le azioni realizzate si possono sintetizzare nei seguenti punti:

1. Mappatura, analisi e valutazione di diverse materie prime ottenute da riciclo meccanico, che comprende materiali ottenuti, sia, da residui post-industriali (fibre tessili, scarti dei reattori di polimerizzazione), che, dalla filiera post consumer (materiali ottenuti dal riciclo degli airbag, compact disc o anche dai rifiuti urbani, come PET da bottiglie o PE, PP da diverse tipologie di contenitori alimentari o altro). Per questi è stato implementato un ciclo di controllo qualità, caratterizzazione ed impiego che considera tutte le criticità quali non omogeneità, potenziali contaminazioni, ampia dispersione delle caratteristiche, etc. Infine, sono state prodotte diverse tipologie di materiali, con contenuto variabile fra 50% e 100% di polimero riciclato, sia nell'ambito dei prodotti rinforzati che autoestinguenti con e senza alogeni, prodotti su base PC con materiali 100% riciclati post consumer: molti dei materiali sono stati codificati e campionati.
2. Valutazione ed impiego in diversi prodotti finiti di un materiale polimerico ottenuto da riciclo chimico. A differenza dei materiali ottenuti tramite riciclo meccanico, che possono avere contaminazioni, il riciclo chimico consente di mantenere la purezza del materiale e

conservare inalterate le proprietà del prodotto finito. Il prodotto in questione è una PA6 ottenuta dalla depolimerizzazione rifiuti (es. reti da pesca usate e moquette) e successiva polimerizzazione. Questa materia prima è stata utilizzata in diverse tipologie di materiali, rinforzati e autoestinguenti, dei quali sono state valutate le proprietà a confronto con prodotti da fonte fossile.

3. Valutazione materiali durevoli da fonte rinnovabile: sono state individuate e valutate diverse materie prime (principalmente polimeri) realizzati partendo da fonti rinnovabili che si sono dimostrati adatti per la sostituzione 1 a 1 dei polimeri sintetizzati a partire da fonti fossili (petrolio) In questa categoria ricadono diverse PA (PA11, PA12, PA56, PA6,11) e il PE bio. Questi polimeri sono stati utilizzati in diverse tipologie di prodotti proposti al mercato (Rinforzati, Autoestinguenti, Lubrificati).
4. Sviluppo della linea di prodotti realizzati con polimeri biodegradabili di origine rinnovabile: oltre ai già affermati prodotti con base PLA (amorfa e semicristallina - per prodotti durevoli), sono stati impiegati il PBS, l'amido termoplastico e il PHA. Ai fini di valutare l'adeguatezza delle caratteristiche meccaniche, sono stati realizzati i test di compostabilità in condizioni di compost industriale. Il test ha fornito buoni risultati con degradazione e frammentazione dei provini dopo 3 mesi a dimensioni intorno ai 3 mm di larghezza. Questo risultato confortante ci permette di studiare nuove formule, ottimizzate per la realizzazione di pezzi con degradazione controllata e con aspettative di vita regolabile; che potranno affiancare la nostra gamma prodotti con una linea di prodotti idonea ad applicazioni semidurevoli, utilizzabili nella produzione di pezzi destinati al largo consumo e destinati, a fine vita, al compostaggio.

b. Studio ed implementazione di Materiali per la realizzazione di manufatti mediante produzione additiva (stampa 3D).

La produzione additiva ha costituito nel 2019 un importante filone nella ricerca e formulazione di nuovi materiali nonché nell'implementazione di nuove modalità produttive e tecniche di caratterizzazione. I materiali, che inizialmente venivano impiegati in applicazioni hobbistiche, non sono adatti alla produzione di prototipi tecnici e di piccole serie di manufatti che devono svolgere funzioni specifiche dove è richiesta una prestazione importante (ad es. di tipo meccanico, termico o di deformazione in condizioni estreme). Per lo sviluppo di questi prodotti, ed in particolare per la valutazione delle performance, sono stati studiati e testati i seguenti nuovi materiali:

- Materiali rinforzati ad elevata rigidità: PA12, PPS, PETg PA6,66, PEEK PLA con fibra di carbonio;
- Materiali elettricamente dissipativi (antistatici): PLA con nanotubi di carbonio, ABS con polimeri IDP, PC con carbone strutturato;
- Materiali autoestinguenti HF: PA6, PC;
- Altre specialità materiali per elevate temperature di impiego: PPS, PES, PSU, PC autolubrificante con PTFE, PA610 per stabilità dimensionale.

Per ognuno dei nuovi materiali sviluppati sono stati realizzati dei provini, stampati 3D, valutando l'influenza delle numerosissime variabili in gioco, legate al processo di stampa (tipo di stampante, percentuale di infill, orientamento e topologia di deposizione, dimensioni dello shell, temperature di processo e di camera, altezza dei layer ecc), ottimizzando i parametri al fine di ottenere proprietà termo-meccaniche del pezzo stampato il più vicine possibile a quelle del medesimo oggetto stampato ad iniezione. Per alcuni materiali, in particolare, come nei rinforzati fibra di carbonio (K/10 e K/15), si è affrontata e superata una doppia criticità:

- I filamenti da stampa 3D devono essere sufficientemente flessibili per poter essere avvolti e utilizzati in stampa senza rotture; i materiali in fibra di carbonio sono, per definizione, rigidi. Si è quindi lavorato su formulazioni innovative capaci, nel contempo, di preservare la flessibilità del filamento e garantire la rigidità del pezzo stampato.

- La stampa 3D è priva, a differenza dello stampaggio ad iniezione, di due componenti che determinano le proprietà meccaniche dei prodotti stampati ad iniezione: la pressione di impaccamento e l'orientamento. Lavorando sia sulla formulazione che sui parametri di stampa sono stati ottenuti dei risultati eccezionali su alcuni prodotti, come il Nylon + 15% di fibra di carbonio, arrivando a valori di carico, modulo ed allungamento assolutamente paragonabili a quelli derivanti da stampaggio ad iniezione.

L'innovazione di prodotto dei diversi materiali "AM" (per stampa additiva) studiati e messi a punto risiede in una ulteriore ottimizzazione e miglioramento rispetto a quanto presente oggi sul mercato. Sebbene sia infatti già possibile trovare alcuni filamenti nei rinforzati fibra di carbonio, si tratta però di materiali che presentano diverse criticità, come la fragilità del filamento, le prestazioni meccaniche scarse (spesso si utilizza polvere di carbonio e non fibra) e, laddove i risultati ottenuti siano migliori, si tratta di applicazioni vincolate a macchine specifiche e molto costose, quindi non accessibili all'industria che vuole introdurre, con macchine semiprofessionali, la stampa 3D in azienda senza dover investire, centinaia di migliaia di euro. I prodotti sviluppati, oltre a mostrare le proprietà migliorative descritte, sono stati invece pensati per poter essere utilizzati su un ampio spettro di stampanti 3D, anche quelle meno costose.

c. Studio di nuovi polimeri per applicazione ad alte temperature

Sono stati realizzati nuovi compound autoestinguenti e prodotti rinforzati con una nuova tipologia di polimero che coniuga le ottime caratteristiche meccaniche - in particolare il mantenimento di elevatissime prestazioni ad alte temperature - e la buona processabilità. Il

polimero che presenta le caratteristiche più promettenti e il miglior rapporto costo/prestazioni è la PA9T. Con questo polimero sono state sviluppate versioni autoestinguenti, lubrificate e rinforzate che sono state campionate sia nel settore elettrico (per parti sottoposte ad elevata tensione o condizioni di temperatura molto elevata) che nel settore automobilistico, in particolare per veicoli elettrici in cui per ridurre la formazione di "NOx" (le temperature di esercizio sempre più elevate e le normali PA66 non sono sufficienti). Lo sviluppo dei compound su base PA9T ha richiesto lo studio di un diverso sistema di stabilizzazione e lubrificazione, specifico per migliorare il colore e attenuare gli effetti di stress nelle fasi di lavorazione, la ricerca delle fibre vetro compatibili, la configurazione macchina adatta alla gestione di un polimero (materia prima) in forma di polvere fine.

Questo polimero permette di coprire il gap fra i tecnopolimeri di maggiore impiego e i prodotti ora utilizzati negli impieghi ad elevate temperature, per cui ci sono frequenti difficoltà di approvvigionamento o prezzi molto alti. Esso ha altresì permesso di proporre soluzioni per applicazioni che attualmente sono coperte da materiali in regime monopolistico (come la PA46) a cui si sovrappone in alcune delle sue particolari proprietà fornendo inoltre un'ottima resistenza chimica ed un bassissimo assorbimento di umidità (il più basso delle PA in commercio), con il vantaggio di inconsistenti variazioni in condizioni di saturazione (problema molto sentito per le altre PA).



Nell'ambito del "Progetto 2" ("acquisizione ed utilizzo di nuove conoscenze tecniche e scientifiche finalizzate alla progettazione di una nuova linea di estrusione compound"), la società ha acquisito ed utilizzato nuove conoscenze tecniche e scientifiche ai fini della progettazione di una nuova linea di estrusione compound in grado di raggiungere elevate performance qualitative di prodotto e di volumi. Le soluzioni studiate hanno un carattere di novità in riferimento al settore in cui opera LATI e sono state sviluppate con il supporto di una società specializzata che realizzerà ed installerà l'impianto.

Obiettivo finale è la realizzazione di una linea d'estrusione innovativa, nello stabilimento di Gornate Olona, per prodotti altamente caricati e speciali. L'impianto rappresenta un importante passo verso l'automazione e la digitalizzazione della produzione.

La parte di pertinenza dell'attività di R&S, supportata dall'ufficio Tecnico & Engineering, ha riguardato una soluzione specifica per la movimentazione automatica e semi-automatica del materiale, che ha richiesto un'attenta progettazione in ragione della grande varietà di materie prime trattate, ciascuna con proprietà diverse, e dei frequenti cambi di produzione.

La novità è rappresentata dalla gestione delle fasi di preparazione e alimentazione delle materie prime all'impianto d'estrusione che hanno un impatto sulla qualità finale del prodotto. In

particolare, la soluzione tecnologica definita ha l'obiettivo di ridurre la criticità riguardante il tasso di umidità dei materiali.

Tale soluzione comprende:

- la stazione di svuotamento Big Bag BES-6, per materiali scorrevoli e impaccanti;
- l'inserimento di un sistema automatico di lavaggio delle tramogge;
- l'analisi delle caratteristiche chimico-fisiche delle varie materie prime ai fini della determinazione del più efficiente sistema di movimentazione;
- le stazioni di scarico e pesatura sacchi, nonché linee di trasporto in aspirazione, gestite da un'unica unità, dotate di dispositivi di calibrazione della portata d'aria e di una movimentazione automatica dei contenitori di materie prime con sistemi di pesatura.

Per lo sviluppo di questi progetti la Società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&S per € 1.200.397. Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di R&S la società intende avvalersi del credito d'imposta ai sensi dell'art. 1 c. 35 legge 190 del 23/12/2014 e successive modificazioni tra cui la legge 145 del 30/12/2018 art. 1 c. 70-72.

Il costo sostenuto per le spese R&S di cui sopra, visto l'art 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile n. 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del DPR 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Rapporti con società controllate, collegate e controllanti

Per una adeguata evidenziazione dei principali rapporti instaurati con la società SVI S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e verso le altre società che vi sono soggette, ci si è avvalsi della tabella di seguito riportata:

Rapporti commerciali diversi

Società	Crediti	Debiti	Garanzie ricevute	Garanzie prestate	Costi ed Oneri	Ricavi e Proventi
Svi SpA	2.306.092	90.743			334.743	
Lati Shanghai	332.539	14.061			154.910	1.664.680
Lati UK Ltd	212.245	-			3.017	2.080.443
Lati Usa Trade Inc.	32.483	45.720			153.135	68.206
Lati Schweiz SA in liquidazione	-				-	-

Rapporti finanziari

Società	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Garanzie ricevute	Garanzie prestate	Oneri finanziari	Proventi finanziari
Svi SpA	-	-				
Lati UK Ltd						168.949
Lati Schweiz SA in liquidazione						

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Si precisa che l'importo dei crediti verso SVI S.p.A. è costituito per € 1.320.819 dall'Iva di gruppo, per € 877.575 da crediti per consolidamento fiscale e per € 107.698 da credito per imposte estere recuperabili in futuro in quanto eccedenti le imposte italiane correnti.

I debiti verso SVI S.p.A. si riferiscono a fatture da ricevere per prestazioni di servizi per € 90.743.

Tutti gli altri crediti e debiti, nei confronti delle società del gruppo, sono di natura commerciale.

I costi ed oneri che Lati S.p.A. ha sostenuto sono relativi:

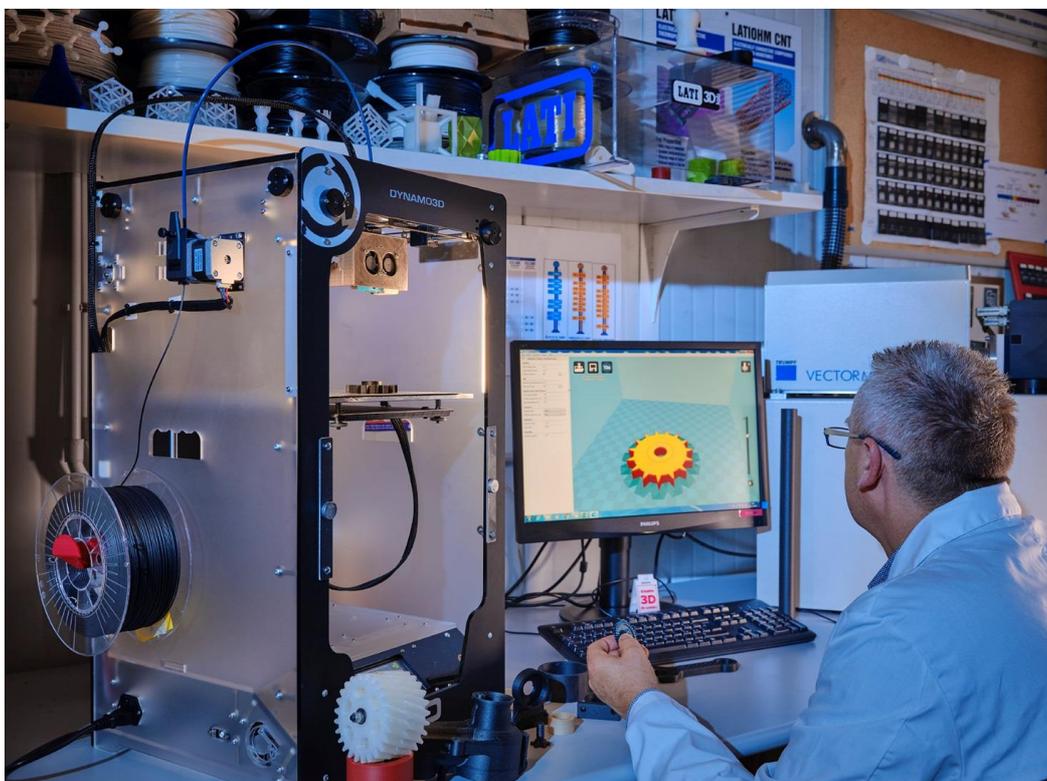
- per SVI S.p.A. a servizi di assistenza e consulenza tecnica ed amministrativa;
- per le controllate estere prevalentemente ad acquisti di materiali, provvigioni ed altri servizi.

I ricavi e proventi di Lati S.p.A. sono derivati:

- per le controllate estere da proventi commerciali per vendite di merci, prestazioni di servizi e da proventi finanziari relativi ai dividendi distribuiti da Lati UK Ltd.

Nel 2019 non sono state prese decisioni influenzate, in modo particolare, dall'attività di direzione e coordinamento, fatte salve le operazioni commerciali ed organizzative tese a sfruttare le sinergie di gruppo ed il sostegno temporaneo che Lati S.p.A. ha fornito a SVI S.p.A. mediante erogazione di finanziamenti.

Per completezza di informazione, si segnala che la società SVI S.p.A. redige il bilancio consolidato.



Società controllate e Branch

Esponiamo qui di seguito, brevemente, i principali avvenimenti gestionali delle nostre filiali estere, società e branch.

Branch

LATI Industria Termoplastici SpA - Zweigniederlassung Deutschland (ex Lati Termoplastici Deutschland GmbH).

Il trend positivo che ha caratterizzato in Germania il periodo 2013-2018, è stato interrotto dalla crisi che ha interessato i principali settori industriali, tra cui l'automotive. Il fatturato 2019 della Branch tedesca si è quindi attestato a € 11.767.081 (vs € 13.341.024 del FY2018), con un utile netto di € 262.991 (contro € 301.473 dell'anno precedente). Nel corso del 2019, nonostante le difficoltà di mercato, la Branch ha proseguito la sua attività in conformità con l'esercizio precedente, continuando, dal punto di vista business, a ricercare sinergie sotto il profilo logistico e del livello di servizio al cliente. Tali risultati sono inclusi nel bilancio della Casa Madre, Lati SpA. Per l'anno 2020, precedentemente all'emergenza Coronavirus, si prevedeva un andamento dei volumi di vendita in linea con il 2019, con una contrazione del fatturato correlata all'andamento delle dinamiche dei prezzi di materie prime e prodotti finiti. Lo scoppio della pandemia, porterà molto probabilmente ad una riduzione anche dei volumi venduti nel 2020 rispetto al 2019.

LATI Industria Termoplastici SpA – Succursale France (ex Lati France Sas).

L'esercizio 2019 anche per la Branch Francese è stato caratterizzato da un'importante contrazione dei volumi di vendita frenati dall'andamento incerto delle produzioni industriali locali. Il risultato economico della Branch FR è stato comunque positivo, con un fatturato di € 17.659.868 ed un utile netto di € 260.967. Tali dati non sono comparabili con l'esercizio precedente, in quanto la Branch Francese aveva operato per soli 6 mesi (secondo semestre 2018). I risultati dell'esercizio 2019 sono inclusi nel bilancio della Casa Madre, Lati SpA. Anche in questo caso, per l'anno 2020, precedentemente all'emergenza Coronavirus, si prevedeva un andamento dei volumi di vendita in linea con il 2019, con una contrazione del fatturato correlata all'andamento delle dinamiche dei prezzi. La pandemia porterà ad una riduzione anche dei volumi venduti, soprattutto con riferimento ai clienti del settore "automotive".

Lati Sweden Filial (ex Scandilati AB).

La branch svedese, costituita nel mese di luglio 2016 e divenuta operativa in data 1/10/16, in relazione al trasferimento del business locale gestito da Scandilati AB, nel corso dell'esercizio 2019, ha realizzato un fatturato di € 1.949.382 con un utile di € 38.225 (vs € 2.138.922 di fatturato ed un utile di € 27.468 realizzati nel 2018). Tali risultati sono inclusi nel bilancio della Casa Madre, Lati SpA.

Lati Industria Termoplastici Spa - organizačná zložka.

La branch slovacca è stata costituita all'inizio del 2018 e ha iniziato ad operare il 1 febbraio. Nella gestione della branch SK sono confluiti anche i magazzini esteri già presenti sul territorio slovacco che facevano capo alla Società. La branch ha chiuso l'esercizio 2019 con un fatturato di € 10.415.762 ed un utile di € 207.874, non comparabili con l'esercizio precedente che aveva avuto

una durata di 11 mesi (fatturato € 10.136.940 ed utile pari ad € 216.716). Il mercato di riferimento nonostante il più elevato potenziale di crescita, ha subito anch'esso una contrazione rilevante, seppure in misura inferiore. Pertanto, per l'anno 2020, nonostante la situazione generale di rallentamento, si prevede un mantenimento del livello delle vendite in linea con l'esercizio appena chiuso. Tali risultati sono inclusi nel bilancio della Casa Madre, Lati SpA.

Lati Industria Termoplastici Spa - Sucursal en España (ex Lati Iberica s.l.)

Nel corso dell'esercizio 2019, nell'ambito del progetto di riorganizzazione del Gruppo in Europa, la filiale LATI Iberica sl è stata trasformata in "branch", mediante un'operazione di fusione transfrontaliera. L'operazione, concretizzatasi operativamente l'1/07/2019, ha avuto efficacia contabile e fiscale retroattiva al 1/01/2019. La branch Spagnola, nell'ambito della sua attività di distributore, ha quindi chiuso un bilancio 2019 con un fatturato di € 7.204.295 e con un utile netto di € 223.851, in linea con l'esercizio 2018 (fatturato 2018 7.177.667 ed un utile di € 233.493). Il mercato spagnolo ha pertanto risentito meno della contrazione sofferta dagli altri mercati europei di sbocco della società. Il risultato 2019 della Branch Spagnola è incluso nel bilancio della Casa Madre, Lati SpA. Per l'anno 2020, a prescindere dagli impatti dell'epidemia COVID-19, attualmente in corso, è previsto un leggero calo del volume venduto rispetto al 2019.

Controllate

Lati U.K. ltd.

Nel corso del 2019, nonostante il travagliato percorso della "Brexit", i cui contorni non risultano ancora chiaramente delineati, il mercato inglese ha confermato, in controtendenza con gli altri mercati di sbocco della società, valori tendenzialmente in linea con gli anni precedenti. A livello

economico la nostra controllata ha quindi registrato una leggera contrazione dei volumi, mentre i margini unitari si sono mantenuti allineati in relazione agli aumenti di prezzo applicati ai materiali, realizzando così un risultato economico positivo di € 83.517 (vs € 78.770 del 2018), supportato da un incremento del fatturato passato da € 2.250.097 ad € 2.628.345. Anche in questo caso, indipendentemente dagli effetti COVID-19, per l'anno 2020 è previsto un leggero calo del volume venduto a causa della delocalizzazione di un business verso l'India.

Lati U.S.A. Trading, inc.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di Euro 68.256 (vs un utile di € 56.257 del FY2018 derivante in prevalenza dalla maturazione dei "tax assets" pregressi), beneficiando di minori costi di esercizio. Tale risultato è stato definito grazie ad un fatturato € 521.520, in linea con l'esercizio 2018 (€ 529.425). La società ha deciso inoltre, prudenzialmente, di non iscrivere ulteriori imposte differite attive ad incremento del risultato sopra esposto. Nel corso del 2019 sono continuate le attività di qualificazione di prodotti LATI presso i clienti, soprattutto nel settore elettrico ed elettrodomestico e si sono avviate nuove forniture. Per l'anno 2020 sarebbe previsto un volume di vendita in linea con l'anno precedente e lo sviluppo di nuove opportunità di vendita di prodotti speciali e di alta gamma grazie alla collaborazione con i distributori locali.

Lati Shanghai Co. Ltd.

La società costituita all'inizio del 2010 rappresenta la presenza diretta del Gruppo nel mercato asiatico ed, in particolare, in quello cinese ritenuto strategico. Nel corso del 2019 si sono consolidate le forniture commerciali a primari clienti multinazionali e si sono aggiunte nuove significative vendite ad aziende locali; è inoltre aumentato il numero di prodotti finiti realizzati in loco, in sostituzione di quelli importati dall'Italia. Il fatturato del 2019, nonostante l'andamento

incerto del mercato e la contrazione dei volumi di vendita, è risultato essere in linea con l'esercizio precedente (€ 9.942.984), attestandosi ad € 9.936.934 con un risultato economico positivo di € 844.788, anch'esso in linea con l'esercizio precedente (€ 868.275). Per il 2020 sarebbe prevista una ulteriore espansione del business, sempre al netto degli effetti Coronavirus, grazie all'incremento del portafoglio clienti locali ed internazionali soprattutto nel settore elettrico e delle energie rinnovabili.

Lati Schweiz Thermoplastics SA – in liquidazione.

La società è stata posta in liquidazione nel mese di settembre 2018, avendo cessato di fatto l'operatività nel mese di luglio dello stesso anno. In data 22 novembre 2019 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio di liquidazione al 31/10/2019, da cui emergeva una consistenza patrimoniale di € 419.167, superiore al valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio della controllante Lati Spa. La società è attualmente in attesa della formalizzazione degli ultimi adempimenti burocratici a livello amministrativo, ai fini della cancellazione dal locale registro imprese, che si prevede possa avvenire entro la prima metà dell'anno corrente. I clienti svizzeri, prevalentemente concentrati in Canton Ticino hanno continuato ad essere seguiti direttamente dalla Casa Madre.

Controllante

SVI S.p.A. continua la sua attività di coordinamento dei servizi nelle varie aziende, allo scopo di migliorare la comune efficienza.

Operazioni su azioni proprie e del gruppo

Alla chiusura del bilancio non esistevano azioni proprie nel portafoglio della società. Al 31.12.2019 la società possedeva invece n. 799.999 azioni, del valore nominale di Euro 0,21 cadauna, corrispondenti al 10% del Capitale sociale della SVI Sviluppo Industriale S.p.A., iscritte in bilancio per € 1.994.226 al costo, come nello scorso esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento del fatturato registrato nei primi mesi del 2020 risulta leggermente al di sopra delle aspettative, per via del fenomeno di ristoccaggio, innescatosi già negli ultimi mesi del 2019. Non si ritiene ci siano le premesse per una ripresa dell'economia reale. Le principali società di rating stanno, al contrario, rivedendo in maniera peggiorativa lo scenario economico su cui LATI ha fondato il proprio budget 2020, con risultati economici attesi simili a quelli del 2019. Il Mondo è in questo momento in piena emergenza sanitaria per la lotta al Coronavirus. I Governi hanno dovuto imporre ai propri cittadini un ferreo stato di isolamento, che rischia di paralizzare il sistema economico e produttivo dei vari Paesi. Nonostante la gravità della situazione non c'è ragione di dubitare della continuità aziendale. Il Primo Trimestre 2020, che sta per concludersi, si è svolto senza interruzioni dell'attività produttiva e con risultati economici in linea, se non superiori alle aspettative. L'attività economica di LATI, ovvero la fabbricazione di materie plastiche in forme primarie, è ritenuta, al momento, strategica dal Governo e quindi non rientra tra le ulteriori restrizioni emesse con il Decreto del 21 Marzo. Per quanto la chiusura delle attività produttive non sia ancora del tutto scongiurata, il rischio principale per LATI è rappresentato dalla recessione globale che accompagnerà e seguirà l'emergenza sanitaria della pandemia.

Sebbene ad oggi i possibili effetti derivanti dal mutato contesto macroeconomico sulle previsioni incluse nel Budget per l'esercizio 2020 non siano determinabili e quindi quantificabili,

per far fronte alla crisi, LATI può contare su un'importante solidità dal punto di vista patrimoniale e finanziario. Al fine di supportare la redditività, LATI dovrà inoltre dare ulteriore impulso alla strategia di Riposizionamento verso prodotti ad alto valore aggiunto, con il supporto di una dedicata struttura di marketing pre-vendita. Se necessario, potrà inoltre avvalersi, degli strumenti messi a disposizione dal Decreto Cura Italia. Infine, la presenza di LATI in Cina potrebbe rivelarsi utile al momento della ripartenza della potenza asiatica.

Uso da parte della società di strumenti finanziari e, se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario e l'esposizione al rischio prezzo, al rischio credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

In merito al punto 6 bis dell'art. 2428 c.c., si rinvia a quanto esposto in nota integrativa e quanto indicato in precedenza al paragrafo "Descrizione dei principali rischi cui la società è esposta". Non vi sono altre informazioni rilevanti da fornire con riferimento all'utilizzo di strumenti finanziari ed alla gestione del rischio finanziario.

Elenco delle sedi

La Società nel 2019 ha svolto la propria attività produttiva negli stabilimenti di Vedano Olona (dove ha la sede legale ed operativa) e Gornate Olona; detiene, inoltre, un magazzino a Gorla Maggiore. La società ha inoltre un ufficio (unità locale) in Svezia a Gotheborg, afferente alla Branch "Lati Sweden Filial"; un ufficio (unità locale) in Germania a Wiesbaden, afferente alla Branch "LATI Industria Termoplastici SpA - Zweigniederlassung Deutschland", un ufficio (unità locale) in Slovacchia a Nové mesto nad Váhom, afferente alla Branch "LATI Industria Termoplastici

SpA - organizačná zložka”, un ufficio in Francia, a Parigi, afferente alle Branch “LATI Industria Termoplastici SpA – succursale France”, ed un ufficio in Spagna, a Barcellona, afferente alla Branch “LATI Industria Termoplastici SpA – succursal Espana”.

Considerazioni finali

Per quanto concerne gli adempimenti previsti dalla legge 72/1983, Vi rinviamo alla nota integrativa, parte integrante del bilancio.

Signori azionisti,

ultimata la relazione sulla gestione a corredo del bilancio chiuso al 31/12/2019, nel confermarVi che il progetto di bilancio sottoposto alla Vostra approvazione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale della società ed il risultato economico dell'esercizio, Vi invitiamo ad approvarlo.

RingraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a deliberare in merito.

Vedano Olona, 30 marzo 2020.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Prof. Francesco Conterno)



ELENCO PARTECIPAZIONI SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

Sede	Denominazione impresa controllata	Situazione al 31/12/2018				Movimenti dell'esercizio				Rivalutazione, svalutazione partecipazione
		N° Azioni o quote	%	Nominale Nominale	Valore di Bilancio	N° Azioni o quote	Valore Nominale	Incremento costo partecipazione	Decremento costo partecipazione	
	LATI IBERICA SL (CS - € 330.556,66) calle Aribau 225-227, Principal 1ª, 08021, Barcellona - Spagna	55.000	100,00	€ 330.557	328.419				(328.419)	
	LATI U.K. LTD (CS - LG 150.000) c/o Bright Partnership, Victoria House, Victoria Road, Hale, Altrincham, England, WA15 9AF - Gran Bretagna	150.000	100,00	LG 150.000	192.076					
	LATI USA TRADING, INC. (CS - US\$ 850.000) 700 Watermark Blvd - Mt. Pleasant SC 29464 USA South Carolina, USA	850.000	100,00	US\$ 850.000	387.610					
	LATI SHANGHAI CO. LTD (CS - CNY 1.878.100) Room 1209, No 55 East Tianlin Road, Huiyang Plaza, Xuhui District - 200235 Shanghai Cina	1	100,00	CNY 1.878.100	200.000					
	LATI SCHWEIZ THERMOPLASTICS S.A. (CS - CHF 100.000) Via Calgari n° 2 - Lugano - Svizzera	90	90,00	CHF 90.000	74.639					
					1.182.744	0	0	0	(328.419)	0

ELENCO PARTECIPAZIONI SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE

Sede	Denominazione impresa controllata	DATA COSTITUZIONE DATA costituzione	Situazione al 31/12/2019				quota parte di PN di competenza in €* BIL.31.12.19	PN totale Euro	Utile o (Perdita) Esercizio
			N° Azioni o quote	%	Valore Nominale	Valore di Bilancio			
LATI U.K. LTD (CS - LG 150.000) c/o Bright Partnership, Victoria House, Victoria Road, Hale, Altrincham, England, WA 15 9AF - Cran Bretagna		18/06/92	150.000	100,00	LG 150.000	192.076	1.053.524	1.053.524 GBP	73.309
LATI USA TRADING, INC. (CS - US\$ 850.000) 700 Watermark Blvd. - Mt. Pleasant SC 29464 USA South Carolina, USA		02/06/98	850.000	100,00	US\$ 850.000	387.610	531.972	531.972 US\$	76.413
LATI SHANGHAI CO. LTD (CS - CNY 1.878.100) Room 1209, No. 55 East Tianlin Road, Huiyang Plaza, Xuhui District - 200235 Shanghai Cina		15/01/10	1	100,00	CNY 1.878.100	200.000	3.132.161	3.132.161 CNY	6.534.855
LATI SCHWEIZ THERMOPLASTICS S.A. (CS - CHF 100.000) in liquidazione Via Calgari n° 2 - Lugano - Svizzera (bilancio di liquidazione al 31/10/2019 approvato il 22/11/19)		14/11/11	90	90,00	CHF 90.000	74.639	377.250	419.167 CHF	88.666
							854.325		
							5.094.907		

* Importi convertiti in base ai cambi indicativi di riferimento forniti da Banca d'Italia al 31/12/2019

USD	pari EUR /	1,1234
CNY	pari EUR /	7,8205
CHF	pari EUR /	1,0854
GBP	pari EUR /	0,8508

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

SVI Sviluppo Industriale S.p.A..

Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Vedano Olona

Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici	
Sede in:	VEDANO OLONA
Codice fiscale:	00214880122
Numero REA:	41557
Capitale sociale Euro:	3.818.400,00
Capitale sociale interamente versato:	Si
Codice CCIAA:	VARESE
Partita IVA:	00214880122
Forma giuridica:	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO):	201600
Società in liquidazione:	No
Società con socio unico:	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	Si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	SVI SVILUPPO INDUSTRIALE SPA
Appartenenza a un gruppo:	Si
Denominazione della società capogruppo:	SVI SVILUPPO INDUSTRIALE SPA
Paese della capogruppo:	Italia

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2019	31/12/2018
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	620.482	674.186
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	117.658	205.032
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	14.062
7) altre	23.845	8.771
Totale immobilizzazioni immateriali	761.985	902.051
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	22.873.363	18.481.583
2) impianti e macchinario	11.857.297	5.031.720
3) attrezzature industriali e commerciali	465.351	733.514
4) altri beni	267.608	304.584
5) immobilizzazioni in corso e acconti	2.959.228	12.079.002
Totale immobilizzazioni materiali	38.422.847	36.630.403
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	854.325	1.182.744
c) imprese controllanti	1.994.226	1.994.226
d-bis) altre imprese	79.242	80.048
Totale partecipazioni	2.927.793	3.257.018
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	2.442.828
Totale crediti verso controllanti	-	2.442.828
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.532	32.935
Totale crediti verso altri	26.532	32.935
Totale crediti	26.532	2.475.763
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.954.325	5.732.781
Totale immobilizzazioni (B)	42.139.157	43.265.235
C) Attivo circolante		

	31/12/2019	31/12/2018
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	9.289.745	15.072.139
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	772.738	1.120.825
4) prodotti finiti e merci	13.496.233	18.461.040
Totale rimanenze	23.558.716	34.654.004
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.746.792	31.034.871
Totale crediti verso clienti	25.746.792	31.034.871
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	577.267	3.305.246
Totale crediti verso imprese controllate	577.267	3.305.246
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.306.092	2.030.464
Totale crediti verso controllanti	2.306.092	2.030.464
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	426.656	200.131
Totale crediti tributari	426.656	200.131
5-ter) imposte anticipate	1.198.975	1.048.432
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	366.692	139.807
Totale crediti verso altri	366.692	139.807
Totale crediti	30.622.474	37.758.951
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	20.118.992	5.059.885
3) danaro e valori in cassa	852	103
Totale disponibilità liquide	20.119.844	5.059.988
Totale attivo circolante (C)	74.301.034	77.472.943
D) Ratei e risconti	172.979	228.374
Totale attivo	116.613.170	120.966.552

	31/12/2019	31/12/2018
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.818.400	3.818.400
III - Riserve di rivalutazione	5.027.935	5.027.935
IV - Riserva legale	1.624.000	1.624.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	39.636.541	33.199.447
Riserva azioni (quote) della società controllante	1.994.226	1.994.226
Riserva avanzo di fusione	1.895.205	918.327
Riserva utili su cambi non realizzati	-	-
Totale altre riserve	43.525.972	36.112.000
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(129.726)	(92.710)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.143.338	8.953.094
Totale patrimonio netto	60.009.919	55.442.719
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	8.725	3.500
2) per imposte, anche differite	0	4.207
3) strumenti finanziari derivati passivi	129.726	92.710
4) altri	1.981.448	1.588.500
Totale fondi per rischi ed oneri	2.119.899	1.688.917
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.241.226	2.311.612
D) Debiti		
1) obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.085.048	8.863.120
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.719.590	12.769.258

	31/12/2019	31/12/2018
Totale debiti verso banche	25.804.638	21.632.378
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	304.343
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	153.317
Totale debiti verso altri finanziatori	-	457.660
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	137.936	70.247
Totale acconti	137.936	70.247
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.301.832	35.085.816
Totale debiti verso fornitori	23.301.832	35.085.816
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.781	60.050
Totale debiti verso imprese controllate	59.781	60.050
10) debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.743	694.916
Totale debiti verso controllanti	90.743	694.916
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	704.283	1.140.792
Totale debiti tributari	704.283	1.140.792
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	915.250	991.865
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	915.250	991.865
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.194.620	1.368.848
Totale altri debiti	1.194.620	1.368.848
Totale debiti	52.209.083	61.502.572
E) Ratei e risconti	33.043	20.732
Totale passivo	116.613.170	120.966.552

CONTO ECONOMICO

	31/12/2019	31/12/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.370.594	164.348.770
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(6.161.390)	3.728.775
5) altri ricavi e proventi		
altri	937.334	703.850
Totale altri ricavi e proventi	937.334	703.850
Totale valore della produzione	140.146.538	168.781.395
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	88.818.983	119.635.370
7) per servizi	15.059.299	17.990.061
8) per godimento di beni di terzi	599.203	546.857
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.396.571	11.240.171
b) oneri sociali	3.614.689	3.553.688
c) trattamento di fine rapporto	754.303	778.342
e) altri costi	1.016.833	613.629
Totale costi per il personale	16.782.396	16.185.830
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	486.216	514.396
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.654.951	2.145.189
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	329.858
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.141.167	2.989.443
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.782.394	(2.148.605)
13) altri accantonamenti	392.948	-
14) oneri diversi di gestione	681.143	708.103
Totale costi della produzione	131.257.533	155.907.059
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	8.889.005	12.874.336

	31/12/2019	31/12/2018
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	168.949	251.719
altri	40	56
Totale proventi da partecipazioni	168.989	251.775
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.498	2.427
Totale proventi diversi dai precedenti	5.498	2.427
Totale altri proventi finanziari	5.498	2.427
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	3.769
altri	721.118	764.904
Totale interessi e altri oneri finanziari	721.118	768.673
17-bis) utili e perdite su cambi	26.602	(66.176)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(520.029)	(580.647)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	68.256	56.390
Totale rivalutazioni	68.256	56.390
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	69.062	-
Totale svalutazioni	69.062	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	(806)	56.390
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	8.368.170	12.350.079
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	408.688	565.918
imposte relative a esercizi precedenti	2.102	42.778
imposte differite e anticipate	(150.543)	(95.629)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(1.964.585)	(2.883.918)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.224.832	3.396.985
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.143.338	8.953.094

Rendiconto Finanziario, metodo indiretto

	31/12/2019	31/12/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.143.338	8.953.094
Imposte sul reddito	2.224.832	3.396.985
Interessi passivi/(attivi)	689.018	700.070
(Dividendi)	(168.989)	(251.775)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti da cessione attività	-	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.888.199	12.798.374
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.152.476	871.052
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.141.167	2.659.585
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(137.905)	386.248
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.155.738	3.916.885
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.043.937	16.715.259
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	11.943.784	(5.877.381)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	7.268.905	(3.151.757)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(13.351.982)	(175.176)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	55.395	75.171
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	12.311	12.828
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	437.136	823.033
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.365.549	(8.293.282)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	19.409.486	8.421.977
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(689.018)	(700.070)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.341.284)	(3.396.985)
Dividendi incassati	168.989	251.775
(Utilizzo dei fondi)	(828.896)	(1.083.755)
Altri incassi/(pagamenti)	806	(386.248)
Totale altre rettifiche	(3.689.403)	(5.315.283)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	15.720.083	3.106.694

	31/12/2019	31/12/2018
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.442.229)	(10.733.086)
Disinvestimenti	-	1.074.208
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(346.150)	(394.435)
Disinvestimenti	-	120.067
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(256.174)
Disinvestimenti	12.718	2.229.201
Altre attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	250
Flusso finanziario attività di investimento (B)	(4.775.661)	(7.959.969)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.391.591	(3.490.822)
Accensione finanziamenti	10.500.00	6.735.508
(Rimborso finanziamenti)	(8.702.985)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	113.979
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(73.172)	(1.184.000)
Flusso finanziario attività di finanziamento (C)	4.115.434	2.174.665
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	15.059.856	(2.678.610)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.059.885	7.735.983
Danaro e valori in cassa	103	2.615
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.059.988	7.738.598
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	20.118.992	5.059.885
Danaro e valori in cassa	852	103
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	20.119.844	5.059.988

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

SVI Sviluppo Industriale S.p.A.

Sede Sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Veduggio Olona

Capitale Sociale: Euro 3.818.400 I.V.

Iscritta al Registro delle Imprese di Varese al n. 00214880122

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00214880122

C.C.I.A.A. VARESE R.E.A. N. 41557

Nota integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio d'esercizio di LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Il bilancio e' redatto in unita' di euro.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di S.V.I. - Sviluppo Industriale S.p.A. e pertanto nella Nota

Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A. è controllata dalla S.V.I. - Sviluppo Industriale S.p.A., con sede legale a Milano, che predispose il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte. Tale bilancio consolidato è disponibile presso il Registro delle Imprese di Milano.

La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 3 e 4, del D.Lgs. 127/1991, in quanto il bilancio consolidato predisposto dalla controllante S.V.I. - Sviluppo Industriale S.p.A. con sede a Milano – Corso Venezia n. 61, relativo al più grande gruppo di imprese di cui la Società fa parte, sarà depositato, unitamente alla relazione sulla gestione e a quella dell'organo di controllo presso il Registro delle Imprese di Milano.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

— La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

— Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

— Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

— L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

— La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una

rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società

— Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono

rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Cambiamenti di principi contabili

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Correzione di errori rilevanti

Non vi sono state correzioni di errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano perfettamente comparabili con quelli delle voci omonime, iscritte nel bilancio dell'esercizio precedente.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento od alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424 - 2425 c.c..

Non vi sono poi elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Criteri di valutazione applicati

Come sopra indicato i criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.. Il dettaglio dei principi adottati e' altresì riportato nei singoli capitoli.

Altre informazioni

Si evidenzia che la Società ha proseguito nel corso dell'esercizio 2019 il progetto di riorganizzazione della propria struttura e presenza in Europa, volto alla conversione delle esistenti filiali operanti quali distributori e/o agenti sul territorio, in "Branch".

L'obiettivo della riorganizzazione è collegato al perseguimento di un maggiore controllo delle attività estere ed incremento dell'efficienza operativa anche in ottica di sviluppo di sinergie, nel contesto di un mercato di riferimento globale. In funzione di ciò, nel corso dell'esercizio 2019, è stata realizzata la fusione transfrontaliera per incorporazione della controllata spagnola LATI IBERICA S.L., che ha avuto efficacia giuridica dal 1 Luglio 2019 e dalla quale è nata la branch "Lati Industria Termoplastici Spa – Sucursal en Espana". Gli effetti contabili e fiscali della fusione sono decorsi dal 1 gennaio 2019 e pertanto il presente bilancio, oltre ad includere i risultati economico finanziari di Lati Sweden Filial, di "Lati Industria Termoplastici Spa –

Zweigniederlassung Deutschland”, di “Lati Industria Termoplastici Spa - organizačná zložka” , di “Lati Industria Termoplastici Spa – Succursale France” , contiene anche quelli di “Lati Industria Termoplastici Spa – Sucursal en Espana”.



Stato Patrimoniale - Attivo

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d’acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota

ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up e implementazione branch, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi inerenti il cespite e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- spese di impianto ed ampliamento: 20%.
- brevetti: 20%.
- marchi: 10%
- licenze e diritti simili: 20%.
- altre: 20%.

Le eventuali immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Non si rilevano modificazioni in merito ai criteri di valutazione applicati negli scorsi esercizi.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, comma 1, p. 3 c.c. eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

La voce "costi di impianto ed ampliamento" comprende i costi sostenuti negli scorsi esercizi per € 901.810 per l'acquisto del portafoglio clienti di Lati France sas (di cui si è concluso l'ammortamento in questo esercizio), per € 188.113 per la creazione della Branch "Lati Sweden Filial", per € 348.238 per la creazione della Branch tedesca, per € 220.455 per la creazione della Branch francese, per € 141.086 per la creazione della Branch slovacca, nonché i costi sostenuti nell'esercizio corrente per € 283.299 per la creazione della Branch spagnola. Anche l'incremento dell'esercizio è stato iscritto con il consenso del collegio sindacale.

La voce "diritti di brevetto industriale" comprende i costi sostenuti per il deposito di un brevetto internazionale per un dispositivo per la produzione di compounds a "fibra lunga" ed il costo sostenuto per l'utilizzo di una licenza d'uso e di un brevetto di terzi. Non vi sono state variazioni nell'esercizio.

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", comprende i costi pluriennali per l'acquisto di procedure per l'elaborazione dei dati e licenze d'uso di software applicativi, nonché i costi sostenuti nell'esercizio per l'acquisto di licenze software per € 47.107.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali", comprende i costi sostenuti in passato per la cessazione di alcuni contratti di distribuzione con la conseguente acquisizione della gestione diretta di alcuni clienti ed alcune spese di carattere pluriennale.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immob.ni immateriali in corso e acconti	Altre Immob.ni immateriali	Totale immob.ni immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	1.799.701	196.039	2.555.180	14.062	285.953	4.850.935
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.125.515	196.039	2.350.148		277.182	3.948.884
Valore di bilancio	674.186		205.032	14.062	8.771	902.051
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	283.299		47.107		29.806	360.212
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				14.062		14.062
Ammortamento dell'esercizio	337.003		134.481		14.732	486.216
Totale variazioni	(53.704)		(87.374)	(14.062)	15.074	(140.066)
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	2.083.000	196.039	2.602.287		315.759	5.197.085
Ammortamenti (Fondo Ammortamento)	1.462.518	196.039	2.484.629		291.914	4.435.100
Valore di bilancio	620.482		117.658		23.845	761.985

Come evidenziato nello Stato Patrimoniale, nella voce "costi d'impianto e di ampliamento" sono stati iscritti i costi sostenuti negli scorsi esercizi per l'acquisto del portafoglio clienti di Lati France sas e per la creazione delle Branch in Svezia, in Germania, in Slovacchia ed in Francia, nonché i costi sostenuti nell'esercizio per la fusione della controllata Lati Iberica e la creazione della relativa Branch.

L'incremento dei costi di impianto ed ampliamento dell'esercizio (pari ad € 283.299) manifesterà i suoi benefici economici lungo l'arco temporale di più esercizi. Esso è stato iscritto tra i "costi di impianto ed ampliamento" in quanto la creazione della Branch spagnola rientra nel programma pluriennale di espansione diretta di Lati sui mercati europei.

Il principio contabile 24 colloca, infatti, in questa classe i costi sostenuti "non già come il naturale semplice processo di accrescimento quantitativo e qualitativo dell'impresa, ma come una vera e propria espansione della stessa in direzioni ed in attività precedentemente non perseguite, ovvero verso un ampliamento di tipo sì quantitativo, ma di misura tale da apparire straordinario; costi, in sintesi, sostenuti non ricorrentemente e che specificatamente attengono ad un nuovo allargamento dell'attività sociale".

In relazione alla fase di start-up è stato ritenuto congruo adottare un piano di ammortamento quinquennale.

Non sono stati invece iscritti oneri pluriennali nella voce "costi di sviluppo".

Come evidenziato nel Budget e nel Business Plan pluriennale si ritiene che il valore d'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazione ed il valore interno d'uso.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti di produzione, per la quota ragionevolmente

imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati:	3%
Costruzioni leggere:	10%
Impianti:	7,5%
Macchinario:	12,5%
Attrezzatura varia e minuta e di laboratorio:	40%
Mezzi di trasporto interno:	20%
Automezzi:	25%
Macchine elettrocontabili:	20%
Mobili e macchine ufficio ordinarie:	12%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti si è proceduto, per alcune categorie di beni, ad effettuare le rivalutazioni monetarie ai sensi delle Leggi 72/83, 413/91, 266/2005 e 2/2009. Sugli immobili di Vedano Olona e Gornate Olona di proprietà della società, in particolare, è stata effettuata la rivalutazione di cui alla Legge 266/2005 e, anche sulle relative aree coperte e pertinenziali, la rivalutazione prevista dalla L. 2/2009.

Il fabbricato industriale con relativa area pertinenziale di Gorla Maggiore, acquisito con la fusione di VMP, risulta rettificato in applicazione della legge di allineamento monetario n. 413/91. Detto fabbricato inoltre è stato oggetto di imputazione del disavanzo di fusione di € 2.082.768.

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Alla data di redazione del bilancio non sono stati identificati indicatori di perdite durevole di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immob.ni materiali	Immob.ni materiali in corso e acconti	Totale immob.ni materiali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	18.394.020	49.407.401	8.285.970	3.124.844	12.079.002	91.291.237
Rivalutazioni	16.462.268	1.510.714				17.972.982
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	16.374.705	45.886.395	7.552.456	2.820.260		72.633.816
Valore di bilancio	18.481.583	5.031.720	733.514	304.584	12.079.002	36.630.403
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	234.626	1.743.029	236.646	55.447	2.183.023	4.452.771
Riclassifiche (del valore di bilancio)	5.039.540	6.246.811	11.885		(11.302.797)	(4.561)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		545.501	515			546.016
Ammortamento dell'esercizio	882.386	1.163.910	516.694	91.961		2.654.951
Altre variazioni		545.148	515	(462)		545.201
Totale variazioni	4.391.780	6.825.577	(268.163)	(36.976)	(9.119.774)	1.792.444
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	23.668.186	56.851.740	8.533.986	3.180.291	2.959.228	95.193.431
Rivalutazioni	16.462.268	1.510.714				17.972.982
Ammortamenti (F.do amm.to)	17.257.091	46.505.157	8.068.635	2.912.683		74.743.566
Valore di bilancio	22.873.363	11.857.297	465.351	267.608	2.959.228	38.422.847

I principali incrementi delle immobilizzazioni materiali dell'esercizio sono stati:

- il completamento della nuova palazzina uffici/servizi di Torba per € 0,9 milioni e del nuovo magazzino materie prime per € 3,9 milioni;
- il completamento di impianti per il nuovo sito per € 3,1 milioni;
- l'acquisto di un macchinario "Silos Statici" per € 0,38 milioni.

Sono stati inoltre adeguati alcuni impianti e macchinari alle attuali necessità ed acquisiti vari cespiti strettamente necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Tra le immobilizzazioni in corso, sono stati iscritti gli acconti pagati nell'esercizio per lo sviluppo del sito di Torba e per l'acquisto di alcuni cespiti, mentre la variazione in diminuzione è relativa ad opere concluse nell'esercizio e quindi iscritte tra i cespiti ammortizzabili.

I decrementi dei beni sono relativi a dismissioni di cespiti ormai obsoleti e non più funzionali all'attività aziendale.

Non si rilevano modificazioni in merito ai criteri di valutazione applicati negli scorsi esercizi.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, comma 1, p. 3 c.c. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e controllanti sono valutate con il metodo del costo, ad eccezione della LATI USA Trading Inc. che è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Ai fini della valutazione con il metodo del patrimonio netto sono utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2019 approvati dalle rispettive assemblee delle partecipate.

In presenza di perdite durevoli di valore la partecipazione è svalutata anche nei casi in cui ciò comporti la necessità di iscrivere la stessa ad un importo inferiore a quello determinato applicando il metodo del patrimonio netto.

Nell'esercizio, il valore della partecipazione in LATI USA Trading Inc. è rimasto invariato: essa è stata rivalutata, in relazione al maggior valore del patrimonio netto di fine esercizio, ma è stato ritenuto prudentiale stanziare un fondo svalutazione di pari importo.

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

La partecipazione in Lati Iberica SL è stata eliminata a seguito di trasformazione in branch (tramite fusione per incorporazione avvenuta nell'esercizio).

Le "partecipazioni in altre imprese" sono iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie perché ritenute investimento strategico e duraturo, ancorché non si eserciti nelle relative assemblee un'influenza dominante o notevole. Tali partecipazioni, esposte alla voce B-III-1-d-bis), unitamente a quella nella società controllante S.V.I.- Sviluppo Industriale - S.p.A., sono iscritte a valore "storico", secondo il criterio di cui al n. 1 dell' art. 2426 c.c., non risultando, alla chiusura dell'esercizio, elementi che ne giustifichino una durevole riduzione di valore, con la sola eccezione della partecipazione nella società Atlantide SA, posseduta al 18%, che viene invece adeguata al valore del patrimonio netto di fine esercizio, desumibile dall'ultimo bilancio approvato.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO				
Costo	16.338.173	1.994.226	216.032	18.548.431
Rivalutazioni	94.376		5.904	100.280
Svalutazioni	15.249.805		141.888	15.391.693
Valore di bilancio	1.182.744	1.994.226	80.048	3.257.018
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO				
Incrementi per acquisizioni				
Riclassifiche				
Rivalutazioni	68.256			
Svalutazioni	68.256		806	806
Altre variazioni	(328.419)			(328.419)
Totale variazioni	(328.419)		(806)	(329.225)
VALORE DI FINE ESERCIZIO				
Costo	16.009.754	1.994.226	216.033	18.220.013
Rivalutazioni	162.632		5.904	168.536
Svalutazioni	15.318.061		142.695	15.460.756
Valore di bilancio	854.325	1.994.226	79.242	2.927.793

Variazione e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	2.442.828	(2.442.828)	-	-
Crediti verso altre imprese	32.935	(6.403)	26.532	26.532
Totale crediti immobilizzati	2.475.763	(2.449.231)	26.532	26.532

I crediti verso imprese controllanti, relativi a finanziamenti infruttiferi di interessi effettuati a SVI SpA in passato, sono stati rimborsati interamente nell'esercizio, mediante compensazione per € 2.426.817 con la quota parte dividendo di € 3,40 per azione distribuito dalla società nel mese di novembre.

I crediti verso altri, iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, comprendono depositi cauzionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si forniscono ulteriori informazioni inerenti alle partecipazioni in imprese controllate possedute, in linea con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 2427 del codice civile.

Denominazione	Città o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
LATI U.K. LTD	Gran Bretagna e Irlanda del Nord	176.305	86.165	1.053.524	1.053.524	100%	192.076
LATI USA TRADING INC	Stati Uniti d'America	756.632	68.019	531.972	531.972	100%	387.610
LATI SHANGAI CO LTD	Cina Repubblica popolare	240.151	835.606	3.132.161	3.132.161	100%	200.000
LATI SCHWEIZ THERMOPLASTICS SA in liquidazione	Svizzera	82.919	81.689	419.167	377.250	90%	74.639
TOTALE							854.325

I valori di capitale, di patrimonio netto e di risultato d'esercizio delle società estere sono stati convertiti in euro al tasso di cambio di fine esercizio.

E' opportuno segnalare che, nel caso della partecipazione in Lati Usa Trading inc., valutata al patrimonio netto, il valore d'iscrizione in bilancio differisce dal valore del Patrimonio Netto espresso in euro in quanto, per la valutazione al 31 dicembre 2019, è stato utilizzato il cambio storico stratificato.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i crediti immobilizzati della società per area geografica.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	14.726	14.726
Unione Europea	11.806	11.806
Altri paesi		
Totale	26.532	26.532

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETÀ FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Le informazioni richieste nell'art. 2427 p. 5 c.c. sono sintetizzate nel prospetto sopra riportato. Si rileva che, con riferimento alle partecipazioni nelle società controllate iscritte al costo storico, Lati UK Ltd, Lati Schweiz Thermoplastics SA in liquidazione e Lati Shanghai Co. Ltd., il valore di carico delle partecipazioni risulta inferiore alla corrispondente quota parte di patrimonio netto di pertinenza, desunto dai dati degli ultimi bilanci approvati o predisposti per l'approvazione assembleare.

Nel corso dell'esercizio è stata invece eliminata la partecipazione nella società Lati Iberica SL, interamente posseduta, a seguito dell'incorporazione.

Tale operazione ha evidenziato un avanzo di fusione di € 976.878, imputato a riserva di patrimonio netto.

Si evidenzia inoltre che, nel corso del 2018, è stata posta in liquidazione la controllata Lati Schweiz Thermoplastics SA e che il bilancio finale di liquidazione è stato approvato nel mese di novembre 2019. La cancellazione della società dovrebbe avvenire presumibilmente entro il primo semestre del 2020. La partecipazione è stata mantenuta al costo, tenuto conto delle previsioni di liquidazione della stessa.

Relativamente alla Lati U.S.A. Trading inc., l'applicazione del metodo del patrimonio netto avrebbe comportato un incremento del valore della partecipazione per un importo pari ad € 68.256 che è stato oggetto di svalutazione.

Si ritiene opportuno fornire qui di seguito il dettaglio della voce BIII 1d) "partecipazioni in altre imprese", ammontante a € 79.242:

Cesap S.r.l.	€ 7.518
Atlantide S.A.	€ 15.961
Industrie e Università S.r.l.	€ 38.897
Isrim Soc. Cons. A.r.l.	€ 7.961
Associazione Energia & Impresa	€ 500
CoNaI	€ 3.554
Società Cooperativa di Garanzia AR.CA	€ 129
Banca Popolare di Sondrio	€ 3.122
Partecipazione rete GIUNCA	€ 100
Partecipazione Global Compact network	€ 1.500

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono pari ad euro 806, relativi alla svalutazione della partecipazione in Atlantide SA.

Stato Patrimoniale - Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori al netto degli sconti commerciali.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti relativi ai soli reparti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

La metodologia adottata dalla Società per la valorizzazione delle materie prime è il costo medio ponderato specifico per singolo lotto di fornitura.

La metodologia adottata dalla Società per la valorizzazione dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti si compone di due parti:

- 1) per la parte di materia prima utilizzata e sospesa nei prodotti in corso di lavorazione e nei prodotti finiti si utilizza il costo specifico del lotto di materia prima effettivamente utilizzato per il prodotto in esame
- 2) per la parte di costi industriali diretti e per la parte di costi industriali indiretti ragionevolmente imputabili si utilizza il metodo del costo standard.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di

realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Le rimanenze di prodotti finiti di difficile realizzo o con un valore inferiore a quello di realizzo a fine esercizio, risultano svalutate di complessivi € 697.940: nel corso dell'esercizio il suddetto fondo è stato utilizzato per € 145.836 e sono stati fatti ulteriori accantonamenti per € 366.767.

Le rimanenze di materie prime obsolete e di difficile utilizzo risultano invece svalutate di € 412.904: nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione è stato utilizzato per € 299.305 e sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per € 249.039.

La rettifica è avvenuta tramite iscrizione di appositi fondi. Il valore così determinato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio; non è necessaria quindi l'indicazione, per singola categoria di beni, della predetta differenza.

Nel corso dell'esercizio, nell'ambito della creazione della Branch spagnola, avvenuta tramite fusione di Lati Iberica, sono state assorbite rimanenze di prodotti finiti per Euro 876.124 ed il relativo fondo svalutazione per euro 27.628.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.072.139	(5.782.394)	9.289.745
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.120.825	(348.087)	772.738
Prodotti finiti e merci	18.461.040	(4.964.807)	13.496.233
TOTALE RIMANENZE	34.654.004	(11.095.288)	23.558.716

Il decremento complessivo del valore delle rimanenze (€ 11.095.288) è stato determinato sia dalla riduzione dei prezzi delle materie prime di riferimento, nonché dalla consistente diminuzione dei volumi trattati in relazione alla contrazione della domanda di mercato che ha caratterizzato la maggior parte dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Non vi sono crediti che necessitino di una rilevazione secondo il criterio del costo ammortizzato.

Il criterio del costo ammortizzato infatti non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore.

A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti.

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	31.034.871	(5.288.079)	25.746.792	25.746.792
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	3.305.246	(2.727.979)	577.267	577.267
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.030.464	275.628	2.306.092	2.306.092
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	200.131	226.525	426.656	426.656
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.048.432	150.543	1.198.975	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	139.807	226.885	366.692	366.692
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.758.951	(7.136.477)	30.622.474	29.423.499

Nessun credito iscritto in bilancio è di durata residua superiore a cinque anni.

Si segnala che la maggior parte dei crediti risulta essere assicurata e l'ammontare dei crediti non coperto da assicurazione è esposto al netto del relativo fondo svalutazione crediti, pari ad € 724.931, ritenuto congruo rispetto ai rischi in corso. Tale fondo, di valore iniziale pari a ad € 854.013, nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per € 129.082 e non sono stati fatti ulteriori accantonamenti.

I crediti verso controllate si riferiscono principalmente alle posizioni aperte alla data di chiusura di bilancio derivanti da rapporti di natura commerciale.

L'importo dei crediti verso controllante è costituito per € 1.320.819 dall'Iva di gruppo, per € 877.575 da crediti per consolidamento fiscale e per € 107.698 da credito per imposte estere recuperabili in futuro in quanto eccedenti le imposte italiane correnti.

I crediti tributari sono relativi al saldo netto tra acconti e importo pagato alla data di chiusura del bilancio, mentre la variazione delle attività per imposte anticipate è relativa a imposte "correnti" connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi, nonché, delle aliquote d'imposta applicabili.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nella tabella sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società:

Area geografica	Italia	Unione Europea	Europa extra-UE	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	14.182.036	8.675.432	1.087.602	1.801.722	25.746.792
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante		212.245		365.022	577.267
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.306.092				2.306.092
Crediti tributari Isritti nell'attivo circolante	159.087	258.624		8.945	426.656
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.198.975				1.198.975
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	218.730	143.335		4.627	366.692
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.064.920	9.289.636	1.087.602	2.180.316	30.622.474

Vista la rilevanza delle voci "altri crediti" dell'attivo circolante e "altri debiti" del passivo, si ritiene opportuno fornirne il dettaglio qui di seguito:

Crediti vs dipendenti	€ 10.813
Crediti per ferie anticipate dipendenti	€ 65.031
Crediti vs fornitori	€ 2.629
Crediti vs fornitori per NC da ricevere	€ 219.707
Crediti vs fornitori per anticipi	€ 19.690
Crediti vs Inail	€ 13.913
Crediti Vs altri	€ 34.909
TOTALE ALTRI CREDITI	€ 366.692

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide per giacenze di cassa e le somme disponibili sui conti correnti bancari sono iscritte per il loro effettivo importo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.059.885	15.059.107	20.118.992
Denaro e altri valori in cassa	103	749	852
Totale disponibilità liquide	5.059.988	15.059.856	20.119.844

La variazione positiva è derivante principalmente dal flusso di cassa della gestione operativa.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi iscritti in bilancio sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica e temporale, secondo quanto definito dall'art. 2424 bis c.c..

Non vi sono ratei attivi. Il dettaglio dei risconti attivi è il seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	228.374	(55.395)	172.979
Totale ratei e risconti attivi	228.374	(55.395)	172.979

Nel prospetto viene riassunto il dettaglio della voce in esame richiesto dal comma 7 dell'art.

2427 del codice civile:

Descrizione	Importo
oneri su finanziamenti a m/l termine	€ 6.725
canoni di abbonamento	€ 8.053
assicurazioni	€ 5.413
canoni di assistenza e manutenzione	€ 74.855
canoni di leasing	€ 5.328
canoni per licenze	€ 28.437
canoni di noleggio e affitto	€ 19.098
spese per fiere	€ 21.157
altri risconti	€ 3.913
TOTALE	€ 172.979

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Il patrimonio netto è passato da € 55.442.719 a € 60.009.919 con un incremento netto di € 4.567.200 imputabile a :

- un incremento di € 6.143.338 per l'utile d'esercizio 2019;
- un incremento di € 976.878 per l'iscrizione dell'avanzo di fusione per incorporazione Lati Iberica SL;
- una diminuzione di € 2.516.000 per la distribuzione ai soci di parte della riserva straordinaria come da delibera assembleare del 25/11/2019;
- una diminuzione di € 37.016 per la variazione della riserva negativa per le operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Il capitale sociale e' stato oggetto in passato di aumento con utilizzo di riserve di rivalutazione.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

	Valore inizio esercizio	Destinazione risultato esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato esercizio	Valore fine esercizio
		Attribuzione dividendi	Altre destinaz.	Incrementi	Decrem.	Ricl.		
Capitale	3.818.400							3.818.400
Riserve di rivalutazione	5.027.935							5.027.935
Riserva legale	1.624.000							1.624.000
Altre riserve								
Riserva straordinaria	33.199.447			8.953.094	2.516.000			39.636.541
Riserva azioni o quote della società controllante	1.994.226							1.994.226
Riserve avanzo di fusione	918.327			976.878				1.895.205
Totale altre riserve	36.112.000			9.929.972	2.516.000			43.525.972
Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	(92.710)				37.016			(129.726)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.953.094		8.953.094				6.143.338	6.143.338
Totale patrimonio netto	55.442.719		8.953.094	9.929.972	2.553.016		6.143.338	60.009.919

Anche se non espressamente richiesto dalla norma, per il rispetto del principio della chiarezza, si è ritenuto opportuno evidenziare la suddivisione delle riserve di rivalutazione:

Descrizione	Importo
RISERVA di rivalutazione ex L. 2/2009	5.027.935
Totale	5.027.935

Si evidenzia che la riserva per avanzo di fusione, di € 1.895.205, è stata iscritta per € 711.638 nel 2017 a seguito della fusione per incorporazione di Lati Deutschland, per € 206.689 nel 2018 a seguito della fusione per incorporazione di Lati France e per € 976.878 nel 2019 a seguito della fusione per incorporazione di Lati Iberica.

Avendo la società acquistata in passato n. 799.999 azioni della società controllante SVI SpA, pari ad € 1.994.226 nei limiti di cui all'art. 2359-bis, comma 3, del Codice Civile, era stata costituita una apposita riserva indisponibile di patrimonio netto di pari importo, tuttora esistente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto si forniscono in maniera schematica le informazioni richieste dal comma 7-bis dell'art. 2427 del codice civile in merito alla possibilità di utilizzazione, distribuibilità ed utilizzi nei precedenti esercizi delle poste di patrimonio netto:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	3.818.400	C,R				
Riserve di rivalutazione	5.027.935	R	A,B,C,	5.027.935		
Riserva legale	1.624.000	U	B			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	39.636.541	U	A,B,C,	39.636.541		5.032.000
Riserva azioni o quote della società controllante	1.994.226	U				
Riserva avanzo di fusione	1.895.205	C	A,B	1.895.205		
Totale altre riserve	43.525.972			41.531.746		5.032.000
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	(129.726)			(129.726)		
Totale	53.866.581			45.809.473		5.032.000
Residua quota distribuibile				44.043.994		

Legenda colonna "Possibilità di utilizzazione": A = per aumento capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci; D = per altri vincoli statutarî; E = altro

Legenda colonna "Origine/natura": C = capitale; U= utili; R= rivalutazione

Variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

In bilancio è iscritta la riserva negativa per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi relativa a strumenti finanziari derivati con riferimento ai quali si rinvia al prosieguo della presente nota integrativa.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi attesi
Valore di inizio esercizio	(92.710)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	37.016
Valore di fine esercizio	(129.726)

La riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto è relativa alla L. 2/2009.

Si evidenzia che la riserva di rivalutazione ex L. 266/2005, iscritta originariamente per € 8.800.000, è stata utilizzata, in sede di relativa approvazione di bilancio, per la copertura delle perdite subite nell'esercizio 2006 per € 1.449.153 e, nell'esercizio 2007, per € 7.350.847. Con assemblea straordinaria del 26 novembre 2012 i soci hanno deliberato di non ricostituire la riserva di cui all'art. 1 comma 469 e seguenti della legge 23 dicembre 2005 n. 266, utilizzata come sopra indicato e, pertanto, detta riserva risulta definitivamente azzerata e da non ricostituire, con conseguente facoltà di dar luogo a distribuzioni di utili, in ottemperanza alle norme di legge.

La riserva straordinaria è libera ma non distribuibile per € 620.482, come previsto dall'art.2426 punto 5) del C.C. , in quanto in bilancio sono iscritti costi d'impianto ed ampliamento di pari importo non ancora ammortizzati. Si ricorda che, con assemblea del 25 novembre 2019, è stata deliberata una distribuzione della riserva straordinaria per € 2.516.000. Tale importo è stato compensato per € 2.426.817 con il finanziamento attivo verso SVI e liquidato per la differenza.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse ad obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le

eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

La società ha sottoscritto operazioni di copertura, e pertanto le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in una apposita voce di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Risulta infatti iscritto un fondo strumenti finanziari derivati passivi di € 129.726, determinato in base alla differenza tra il valore nozionale ed il valore corrente di mercato del contratto di interest rate swap (IRS liability) stipulato con Credit Agricole a copertura del rischio sulla variazione dei tassi sul finanziamento richiesto per la costruzione di Torbissima.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.500	4.207	92.710	1.588.500	1.688.917
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	5.225		37.016	392.948	435.189
Utilizzo nell'esercizio		4.207			4.207
Totale variazioni	5.225	(4.207)	37.016	392.948	430.982
Valore di fine esercizio	8.725		129.726	1.981.448	2.119.899

Il fondo per trattamento di quiescenza e simili iscritto al punto B1), costituito inizialmente a fronte di possibili costi legati a indennità di clientela per le provvigioni pagate ad agenti esteri, si è incrementato nell'esercizio per euro 5.225.

Il fondo rischi per contenzioso fiscale iscritto alla voce B2) iscritto nello scorso bilancio per euro 4.207 in previsione di possibili oneri per imposta di registro su alcuni terreni acquistati a Torba negli scorsi esercizi si è decrementato per la riduzione dell'onere.

Il fondo oneri futuri iscritto alla voce B3) del passivo, per € 1.981.448, è costituito da:

- uno stanziamento prudenziale a fronte di possibili costi legati a "non conformità" dei prodotti per € 102.515 di cui € 42.515 accantonati nell'esercizio.
- uno stanziamento per oneri di manutenzione futura per i lavori di ripristino dell'area occupata a Gorla Maggiore da Autostrada Pedemontana Lombarda per complessivi € 60.000. Detto importo è stato iscritto a bilancio a seguito della incorporazione della VMP;
- uno stanziamento prudenziale a fronte del ripristino del tetto attualmente in eternit del fabbricato ex VMP che le normative regionali prevedono sia ripristinato a breve per € 345.000;

-
- uno stanziamento prudenziale a fronte del ripristino degli impianti indispensabili del capannone di Gorla Maggiore, di € 500.000. Detto accantonamento si è reso necessario a seguito dei danni derivanti dai ripetuti furti subiti e dal degrado susseguente al prolungato non utilizzo;
 - uno stanziamento prudenziale per gli oneri di bonifica del terreno di € 753.433. Detto stanziamento deriva, per € 261.217, dalla riclassificazione dei fondi ammortamento dei terreni relativi ai fabbricati posseduti effettuata nel 2015, e per € 328.783 da accantonamenti effettuati negli scorsi esercizi e per € 163.433 da ulteriori accantonamenti effettuati nell'esercizio corrente.
 - uno stanziamento residuo per possibili oneri futuri derivanti da sinistri occorsi per € 30.000;
 - uno stanziamento per rischi su conservazione documentale relativa alla branch tedesca per € 3.500, derivante dalla fusione della controllata tedesca avvenuta nel 2017.
 - uno stanziamento di € 187.000 effettuato nel 2019 per oneri legati alla chiusura della operatività della controllata Lati Schweiz.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli eventuali ammontari di TFR

relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
Valore di inizio esercizio	2.311.612
Variazioni nell'esercizio:	
Accantonamento nell'esercizio	754.303
Utilizzo nell'esercizio	824.689
Totale variazioni	(70.386)
Valore di fine esercizio	2.241.226

Il cambiamento della legislazione, che impone il trasferimento dell'accantonamento annuo ad istituti esterni, e la cessazione di rapporti di lavoro avvenuta nell'esercizio sono la causa dell'utilizzo del fondo.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati

quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Per i finanziamenti a medio/lungo già in essere al 31 dicembre 2015 non è stato ritenuto necessario applicare il criterio del costo ammortizzato anche sulla base delle norme transitorie di cui alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Variazioni e scadenza dei debiti	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	21.632.378	4.172.260	25.804.638	11.085.048	14.719.590
Debiti verso altri finanziatori	457.660	(457.660)			
Acconti	70.247	67.689	137.936	137.936	
Debiti verso fornitori	35.085.816	(11.783.984)	23.301.832	23.301.832	
Debiti verso imprese controllate	60.050	(269)	59.781	59.781	
Debiti verso controllanti	694.916	(604.173)	90.743	90.743	
Debiti tributari	1.140.792	(436.509)	704.283	704.283	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	991.865	(76.615)	915.250	915.250	
Altri debiti	1.368.848	(174.228)	1.194.620	1.194.620	
Totale debiti	61.502.572	(9.293.489)	52.209.083	37.489.493	14.719.590

I debiti verso fornitori, hanno subito, nel corso dell'esercizio un importante decremento di € 11.783.984, determinato dalla riduzione del volume d'affari sviluppato dalla società, dal rallentamento degli investimenti ed in parte anche dalla decrescita, soprattutto nella parte finale dell'esercizio, dei prezzi delle materie prime di riferimento.

Vi sono dei debiti verso banche, relativi ai finanziamenti per la costruzione del nuovo sito di Torba, con scadenza oltre i cinque anni. Il dettaglio è il seguente:

	Entro 12 mesi	Da 1 anno a 5	Oltre 5 anni	Totale
UNICREDIT-TORBISSIMA	345.910	2.839.861	364.229	3.550.000
BANCA POP. SONDRIO-TORBISSIMA	290.540	1.605.865	103.595	2.000.000
BANCA POP. SONDRIO-TORBISSIMA	-	1.190.950	309.050	1.500.000
BANCA POP. SONDRIO-TORBISSIMA	-	811.088	688.912	1.500.000
ALTRI FINANZIAMENTI	6.161.765	6.806.040	-	12.967.805
CONTI CORRENTI	4.286.833	-	-	4.286.833
Totale	11.085.048	13.253.804	1.465.786	25.804.638

Suddivisione dei debiti per area geografica

Per chiarezza espositiva, viene indicata anche una ripartizione per area geografica del totale dei debiti (punto D del bilancio) alla fine dell'esercizio.

AREA GEOGRAFICA	Italia	Unione Europea	Europa extra- UE	Resto del Mondo	Totale
Debiti verso banche	25.804.638				25.804.638
Acconti	33.306	25.878		78.752	137.936
Debiti verso fornitori	13.640.391	7.972.304	474.927	1.214.210	23.301.832
Debiti verso imprese controllate				59.781	59.781
Debiti verso imprese controllanti	90.743				90.743
Debiti tributari	379.361	304.893		20.029	704.283
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	798.609	116.641			915.250
Altri debiti	931.125	260.440	2.523	532	1.194.620
Totale Debiti	41.678.173	8.680.156	477.450	1.373.304	52.209.083

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Alla voce dei debiti D 4) sono iscritti:

un debito per il finanziamento concesso da Banca Popolare di Sondrio, dell'importo residuo di € 896.172, assistito da garanzie ipotecarie di primo grado sugli immobili di Torba 3 e di Gorla Maggiore (ex VMP), esigibile entro i cinque anni.

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	896.172			896.172	24.908.466	25.804.638
Acconti					137.936	137.936
Debiti verso fornitori					23.301.832	23.301.832
Debiti verso imprese controllate					59.781	59.781
Debiti verso controllanti					90.743	90.743
Debiti tributari					704.283	704.283
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					915.250	915.250
Altri debiti					1.194.620	1.194.620
Totale debiti	896.172			896.172	51.312.911	52.209.083

Vista la rilevanza della voce "altri debiti" del passivo, si ritiene opportuno fornirne il seguente dettaglio:

- Debiti vs personale per retribuzioni e premi	609.267
- Debiti vs personale per competenze maturate	288.660
- Debiti vs clienti per NC da emettere	133.237
- Debiti vs Unione Industriali	7.222
- Debiti vs assicurazioni per premi maturati	8.283
- Debiti per trattenute F.do Gomma Plastica	60.211
- Debiti vs clienti	7.366
- Altri	80.374
TOTALE ALTRI DEBITI	1.194.620

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica e temporale, secondo quanto definito dall'art. 2424 bis c.c..

Non vi sono risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	20.732	12.311	33.043
Totale	20.732	12.311	33.043

Nel prospetto viene riassunto il dettaglio della voce in esame richiesto dal comma 7 dell'art. 2427 del codice civile:

RATEI PASSIVI

Descrizione	Importo
Ratei passivi su interessi passivi bancari	33.043
TOTALE RATEI PASSIVI	33.043

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

La società svolge una unica attività e non vi è quindi ripartizione dei ricavi.

Categoria di Attività	Valore esercizio corrente
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.370.594
Totale	145.370.594

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite si possono suddividere per aree geografiche come di seguito evidenziato:

AREA GEOGRAFICA	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
ITALIA	45.689.267
ESTERO	99.681.327
Totale	145.370.594

Tra gli altri ricavi e proventi riveste particolare importanza il credito di imposta per Ricerca e Sviluppo ex L. 190/2014 di euro 225.616, riconosciuto ed utilizzato nel corso del 2019.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Come evidenziato dal conto economico, nella voce C15) sono iscritti proventi complessivi per € 168.989, di cui € 168.949 provenienti da imprese controllate:

DIVIDENDI	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
dividendi da partecipazione in Lati UK Ltd.	€ 168.949
dividendi da partecipazione in altre imprese	€ 40

Composizione degli altri proventi finanziari, degli interessi e altri oneri finanziari

In linea con quanto richiesto dai commi 11 e 12 dell'art. 2427 del codice civile, si espone il dettaglio delle poste iscritte in bilancio, in quanto di valore apprezzabile:

Composizione degli altri proventi finanziari

Descrizione	Importo
interessi attivi di conto corrente	3.908
interessi attivi verso altri debitori	1.590
Totale	5.498

Composizione degli interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	Importo
Interessi passivi su mutui a m/l termine	252.268
Interessi passivi su aperture di credito in c/anticipi	2.593
Sconti finanziari a clienti	465.697
Altri interessi passivi	560
Totale	721.118

La composizione della voce C17-bis) del conto economico viene di seguito esplicitata, pur non essendo un'informazione obbligatoriamente richiesta dalle norme vigenti:

C17-bis):	Importo
- utili su cambi realizzati	110.378
- utili su cambi non realizzati	-
- storno utili su cambi non realizzati anno precedente	-
- perdite su cambi realizzate	(83.776)
- perdite su cambi non realizzate	-
- Totale utili e perdite su cambi C17-bis)	26.602

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Si segnala che i crediti ed i debiti in valuta verso terzi, già contabilizzati nel corso dell'esercizio ai cambi in vigore alla data di effettuazione dell'operazione, non sono stati adeguati al cambio di fine esercizio in quanto detta differenza non è significativa: tale importo ammonterebbe infatti ad € 932. Non si rilevano variazioni dei cambi valutari intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio, tali da produrre effetti significativi.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le partecipazioni nelle società controllate ed in altre imprese, valutate con il criterio del patrimonio netto di fine esercizio, si sono così movimentate:

Rivalutazioni:	
Lati USA Trading Inc.	68.256

Svalutazioni:	
Lati USA Trading Inc.	68.256
Atlantide	806

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del 2019 non sono stati identificati elementi di ricavo/costo di natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

La Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante SVI – Sviluppo Industriale S.p.A. ai fini IRES. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

Le imposte sul reddito anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Non sono state rilevate imposte differite. Le imposte sul reddito anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sono state rilevate ed iscritte in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Questo, soprattutto in

considerazione del fatto che, anche in presenza di eventuali future perdite fiscali, queste verrebbero trasferite alla controllante nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, con conseguente riconoscimento di un indennizzo compensativo, in proporzione all'aliquota Ires pro-tempore vigente.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico, Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente, unitamente ai relativi effetti.

Descrizione differenze temporanee	Imposte anticipate 2018		Riassorbimenti 2019		Incrementi 2019		Imposte anticipate 2019	
	Imponibile	Imposta: Irap 3,9% Ires 24%	Imponibile	Imposta: Irap 3,9% Ires 24%	Imponibile	Imposta: Irap 3,9% Ires 24%	Imponibile	Imposta: Irap 3,9% Ires 24%
Ammortamenti rival.ne L266/05	900.000	35.100 216.000					900.000	35.100 216.000
Ammortamenti rival.ne L2/2009	187.864	7.326 45.087					187.864	7.326 45.087
Acc.to F.do oneri "non conformità"	60.000	2.340 14.400	-	-	42.515	1.658 10.204	102.515	3.998 24.604
Acc.to F.do oneri "indennità clientela"					5.225	204 1.254	5.225	204 1.254
Acc.to Fondo oneri per rischi HR					187.000	- 44.880	187.000	- 44.880
Oneri futuri vertenze	5.000	195 1.200					5.000	195 1.200
Oneri futuri per Rapp. lavoro	25.000	- 6.000					25.000	- 6.000
Acc.to F.do sval. Magazzino	940.178	36.667 225.642	445.141	17.360 106.834	615.806	24.016 147.794	1.110.843	43.323 266.602
Acc.to F.do sval. Crediti non dedotto	454.382	- 109.050	3.629	- 871	-	- -	450.753	- 108.179
Acc.to F.do oneri manutenz. ex VMP	60.000	2.340 14.400					60.000	2.340 14.400

Acc.to F.do oneri rifacimento tetto ex VMP	345.000	13.455 82.800					345.000	13.455 82.800
Acc.to f.do di ripristino ex VMP	500.000	19.500 120.000					500.000	19.500 120.000
Acc.to f.do di bonifica	328.782	12.822 78.908					328.782	12.822 78.908
Acc.to f.do di bonifica ex terreno VMP	21.663	- 5.199			163.433	6.374 39.224	185.096	6.374 44.423
TOTALE	3.827.869	1.048.432	448.770	125.065	1.013.979	275.608	4.393.078	1.198.975

Si fornisce di seguito la composizione della voce 20) "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Imposte correnti:		€ 410.790
IRAP	€ 408.688	
Imposte sul reddito esercizi precedenti	€ 2.102	
Imposte anticipate:		€ (150.543)
Imposte anticipate dell'esercizio	€ 275.608	
Riassorbimento imposte anticipate	€ 125.065	
(Proventi) Oneri da adesione al regime di consolidato fiscale		€ 1.964.585
Imposte sul reddito - onere da consolidamento fiscale	€ 1.964.585	
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		€ 2.224.832

Nota Integrativa altre Informazioni

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETÀ

Non vi sono finanziamenti ricevuti dai soci iscritti in bilancio.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria è stato redatto il seguente prospetto, dal quale è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile ad ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Categoria Cespiti	Val. attuale canoni non scaduti e prezzo riscatto	Onere fin. attribuibile esercizio	Valore del bene condotto in leasing				Val. netto contabile 31/12/2019
			Costo storico	Amm.to esercizio	F.do amm.to 31/12/2019	-Rettifiche esercizio +Riprese valore esercizio	
Macchinari BII2)	19.510	517	73.500	9.188	36.752		36.748
Macchinari BII2)	17.820	526	90.000	11.250	45.000		45.000

Sintesi delle attività di Ricerca e Sviluppo

Come descritto nella Relazione sulla Gestione, la Società nel corso dell'esercizio 2019 ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo negli stabilimenti di Vedano Olona e di Gornate Olona per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono innovativi denominati:

Progetto 1 – Acquisizione e utilizzo di nuove conoscenze tecniche e scientifiche finalizzate alla formulazione e sperimentazione di innovativi compound termoplastici;

Progetto 2 – Acquisizione e utilizzo di nuove conoscenze tecniche e scientifiche finalizzate alla progettazione di una nuova linea di estrusione di compound.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del 2019, costi relativi ad attività di R&S per € 1.200.397.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nello scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo ed aleatorio.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di R&S la società intende avvalersi del credito di imposta previsto ai sensi dell'art. 1 comma 35 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e successive modificazioni normative tra cui la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 art. 1 commi 70-72.

Informazioni rilevanti nei rapporti con l'Amministrazione Finanziaria, la cui esposizione risulti utile od obbligatoria ai fini fiscali.

a) Si riportano le informazioni connesse alla fiscalità delle riserve al 31/12/2019:

1. Riserve od altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, costituite da:

Riserva Rivalutazione L. 2/2009	€ 5.027.935
---------------------------------	-------------

2. Riserve di utili, costituite da:

Riserva legale	€ 1.624.000
----------------	-------------

Riserva straordinaria	€ 39.636.541
-----------------------	--------------

Riserva azioni controllante	€ 1.994.226
-----------------------------	-------------

Totale	€ 43.254.767
---------------	---------------------

b) Nell'esercizio, sul valore dei crediti commerciali, non è stato effettuato alcun accantonamento all'apposito fondo rettificativo. Il fondo iscritto in bilancio risulta essere il seguente:

Crediti commerciali vs clienti	€ 26.471.723
--------------------------------	--------------

Crediti vs clienti assicurati	€ (19.078.544)
-------------------------------	----------------

Crediti commerciali vs controllate	€ 577.267
------------------------------------	-----------

Totale	€ 7.970.446
---------------	--------------------

Calcolo dello 0,50%	€ 39.852
---------------------	----------

Acc.to F.do svalutazione crediti deducibile es. 2019	€ -
--	-----

Acc.to Fondo svalut.crediti non deducibile es.2019	€ -
--	-----

F.do previgente fiscalmente dedotto	€ 125.453
-------------------------------------	-----------

F.do previgente fiscalmente tassato	€ 728.560
-------------------------------------	-----------

Utilizzo F.do fiscalmente dedotto	€ 125.453
-----------------------------------	-----------

Utilizzo F.do fiscalmente tassato	€ 3.629
-----------------------------------	---------

F.do fiscalmente dedotto al 31/12/2019	€ -
--	-----

F.do fiscalmente tassato al 31/12/2019	€ 724.931
--	-----------

"Capienza" fiscale complessiva (5% dei crediti)	€ 398.522
---	-----------

c) Adempimenti ex Legge 72/1983:

In aderenza al disposto sopra menzionato, si evidenziano di seguito, le classi di beni di proprietà della società, che sono state oggetto di rivalutazione monetaria.

	Terreni e fabbricati	Costruzioni leggere	Macchinario	TOTALE
Beni non rivalutati				
Costo storico	10.766.158	564.858	30.923.149	42.254.165
Beni rivalutati:				
Costo storico	12.126.909	210.262	858.059	13.195.230
Legge 72/1983			1.510.714	1.510.714
Legge 413/1991	1.271.950	61.975		1.333.925
Legge 266/2005	10.000.000			10.000.000
D.L. 185/2008	5.128.343			5.128.343
Valore lordo al 31/12/2019	39.293.360	837.095	33.291.922	73.422.377
Fondo ammortamento	16.554.833	702.259	30.239.565	47.496.657
Netto contabile	22.738.527	134.836	3.052.357	25.925.720

Si precisa che le "costruzioni leggere" nel bilancio sono riclassificate nella voce "Terreni e Fabbricati".

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie, risulta essere il seguente:

Categoria	Numero medio
Dirigenti	9
Quadri	26
Impiegati	93
Operai	133
Totale dipendenti	261

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi riconosciuti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	720.000	23.296

Non vi sono anticipazioni o crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci nè impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

I compensi corrisposti alla società di revisione sono i seguenti:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	23.000
Altri servizi di revisione	7.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.800

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale della società risulta costituito da n° 740.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16 cadauna, tutte interamente sottoscritte negli esercizi precedenti.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	740.000	3.818.400	740.000	3.818.400
Totale	740.000	3.818.400	740.000	3.818.400

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, warrants, opzioni o altri titoli o valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Oltre ai normali ordini ricevuti e da eseguire nel corso dell'attività svolta dalla Società ed, in genere, agli impegni assunti con carattere di continuità, la cui indicazione nella presente nota integrativa è normalmente ritenuta non utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società, si segnala che, tra gli altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale, vi sono i canoni di leasing a scadere per complessivi euro 40.201.

Il dettaglio è il seguente:

Società di leasing	N. contratto	Scadenza	Importo €
Alba Leasing spa	1071994/1	3/8/2021	€ 20.965
Credit Agricole Leasing Italia spa	01523259/001	12/5/2021	€ 19.236
TOTALE			€ 40.201

Non vi sono altri impegni non risultanti dallo stato patrimoniale in materia di trattamento di quiescenza e simili, nè impegni assunti nei confronti di imprese controllate e controllanti.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, nè ha acceso finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito al punto 22-bis dell'art. 2427 del C.C. relativo alle operazioni realizzate con parti correlate si segnala che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi e tali da influire sulla valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della Società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il principale fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio è l'emergenza sanitaria mondiale per la pandemia da Coronavirus. Tale fenomeno, che si è manifestato in Cina in prossimità della data di chiusura del bilancio, ha avuto una repentina evoluzione nei primi mesi del 2020. Il 30 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale. I Governi hanno dovuto imporre ai propri cittadini un ferreo stato di isolamento che rischia di paralizzare il sistema economico e produttivo dei vari Paesi. In tale contesto, come già indicato nella Relazione sulla Gestione, la Società si è prontamente attivata, tenute anche in considerazione le disposizioni legislative emanate dal Governo, per arginare i possibili impatti

sulla salute dei propri dipendenti. Inoltre sulla base dell'andamento del primo trimestre del 2020 non sono stati rilevati significativi impatti sui ricavi della Società e sulle tempistiche medie di incasso dai clienti. Sebbene vi sia un'aspettativa di recessione globale, ad oggi non sono stimabili le possibili future conseguenze sul contesto macroeconomico nazionale ed internazionale e di conseguenza su tutte le attività della Società.

Con riferimento alla continuità aziendale, considerato anche il fatto che la Società ha una storia di buona profittabilità e una solida struttura patrimoniale e finanziaria, la direzione aziendale ritiene che non sussistano significative incertezze, così come definite dai principi contabili di riferimento, circa la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la società fa parte in quanto impresa controllata, viene redatto dalla società controllante SVI-SVILUPPO INDUSTRIALE SPA e viene depositato presso la sede di detta società.

Informazioni relative agli strumenti finanziari ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sussistono rilevanti immobilizzazioni finanziarie rientranti nell'applicazione del suddetto articolo. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati non quotati su interessi, si fornisce nel seguito il dettaglio degli strumenti finanziari in essere con il relativo fair value alla data di bilancio:

Prodotto	Identificativo	Importo nominale al 31/12/2019	Scadenza del contratto	Mark to market
BPM-Tasso massimo-amortizing cap	D2791891	€ 1.438.185	31/12/2021	€ 4,71
BPM-Tasso massimo-amortizing cap	C679402	€ 187.500	15/06/2020	€ 0,00
Credit Agricole-Acquisto cap	2016/63647	€ 1.500.000	29/06/2020	€ 0,00
Credit Agricole-IRS Liability	2017/65896	€ 6.000.000	21/12/2023	€ (129.726,00)

La differenza di valore negativa, determinata sulla base del mercato, è stata iscritta a riserva di patrimonio netto come già esposto.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Attività di direzione e coordinamento

- a) Ai sensi dell'articolo 2497-bis c.c., si espongono nel seguente prospetto i dati essenziali relativi all'ultimo bilancio e del precedente della società SVI Sviluppo Industriale S.p.A., con sede in Milano, Corso Venezia, n. 61, iscritta presso il Registro delle imprese di Milano, al n. 01924470154, esercente l'attività di direzione e coordinamento. Tale società, infatti, così come risulta anche dagli atti e dalla corrispondenza, nonché dall'iscrizione presso l'apposita sezione del Registro delle imprese, in ragione del controllo di diritto rinvenibile a norma dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 c.c., esercita sulla società Lati Industria Termoplastici S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento prevista dagli articoli 2497 e seguenti del codice civile.
- b) Bilancio Consolidato: In base al disposto dell'art. 27 n. 3 e 4 del D.Lgs. 9 Aprile 1991 n. 127, la società non è soggetta all'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato, che è

redatto dalla società controllante SVI - Sviluppo Industriale S.p.a., con sede legale in Milano, C.so Venezia 61.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

STATO PATRIMONIALE	ULTIMO ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
B) Immobilizzazioni	8.538.317	8.540.208
C) Attivo circolante	2.288.499	3.081.436
D) Ratei e risconti attivi	4.225	5.470
Totale attivo	10.831.041	11.627.115
A) Patrimonio netto		
- Capitale sociale	1.680.000	1.680.000
- Riserve	3.064.042	1.886.477
- Utile (perdita) dell'esercizio	996.515	1.177.564
- Totale patrimonio netto	5.740.557	4.744.041
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	56.762	54.793
D) Debiti	5.033.722	6.828.281
Totale passivo	10.831.041	11.627.115

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

CONTO ECONOMICO	ULTIMO ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	396.508	415.659
B) Costi della produzione	596.258	510.648
C) Proventi e oneri finanziari	1.158.263	1.301.560
Imposte sul reddito dell'esercizio	(38.002)	29.007
Utile (perdita) dell'esercizio	996.515	1.177.564

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie, passività potenziali non risultanti dello stato patrimoniale. Non sono presenti accordi o rapporti non rappresentati nello Stato patrimoniale che possano esporre la società ad eventuali rischi o possibili benefici non previsti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129 della legge 124/2017, tenuto conto delle indicazioni finora emanate, si segnala che la società ha ricevuto, nel corso del 2019, i seguenti importi:

- da Stato Italiano – Agenzia delle Entrate – C.F. 06363391001 – euro 225.616 quale Credito d'Imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo (art. 3 D.L. 145/2013, come sostituito dell'art. 1, comma 35, Legge 190/2014; L. 232/2016), compensato nel modello F24 presentato in data 2 dicembre 2019;
- da Comune di Vedano Olona – C.F. 00317720126 – euro 21.914,80 (incassati, mentre l'importo di competenza del 2019 è di euro 20.164,32) per rimborso retribuzioni ed assicurazioni, per le ore o giornate di effettiva assenza del lavoratore, contemporaneamente sindaco del Comune di Vedano Olona, ex art. 80 D. Lgs. 267/2000
- da INPS per incentivo NEET euro 3.016,56 in data 30 dicembre 2019;
- da Fondimpresa per S.TE.P. Sviluppo Territoriale per il Progresso euro 9.100,00 in data 20 novembre 2019;
- da Cassa per i servizi energetici ed ambientali (CSEA) euro 6.827,08 in data 16 settembre 2019;
- da INPS per incentivo NEET euro 2.706,24 in data 30 dicembre 2019.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio di euro 6.143.338,38 Vi proponiamo di accantonarlo interamente alla riserva straordinaria avendo quella legale già raggiunto i limiti di legge.

Nota Integrativa parte finale

In conclusione, si precisa che non ci sono altre indicazioni da fornire e che i dati ed i valori dettagliati nella presente nota integrativa sono conformi alle risultanze contabili e rappresentano fedelmente i fatti amministrativi verificatisi nell'esercizio.

Vedano Olona, 30 marzo 2020.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Francesco Conterno



LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.P.A.**Sede legale in Vedano Olona (Va) – Via Francesco Baracca N. 7****Capitale sociale Euro 3.818.400 i.v.C.F. & P.IVA: 00214880122****RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE****ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, c.c.**

Ai signori soci della società Lati Industria Termoplastici S.P.A.,

la presente relazione è stata approvata collegialmente con rinuncia dei termini di cui all'art. 2429 c.c., basandosi sui seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, resi disponibili dall'organo di amministrazione, che li ha approvati in data 30/03/2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge ed alla Norma n. 7.1 delle "*Norme di comportamento del collegio sindacale- Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Sulla scorta delle conoscenze acquisite nel corso del proprio mandato, il Collegio sindacale può confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

-
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono state adeguate allo sviluppo dell'attività;
 - le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono mutate per tener conto dello sviluppo dell'attività e della riorganizzazione delle branches;
 - è inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche e le riunioni dell'organo amministrativo, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle

problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi compresi quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è adeguato alle attuali esigenze aziendali;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state regolarmente fornite dall'amministratore delegato durante gli incontri mensili con l'organo di amministrazione; pertanto gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società che vengono periodicamente verificate con proiezioni economico-finanziarie, volte a confermare e monitorare le decisioni assunte dall'organo amministrativo;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

Nel corso dell'esercizio abbiamo espresso parere favorevole all'iscrizione alla voce "costi di impianto ed ampliamento" all'attivo dello stato patrimoniale, dei costi sostenuti nell'esercizio per

la creazione della Branch spagnola. Come previsto dal principio contabile n. 24 dell'Organismo italiano di contabilità e dall'art. 2426 del C.C., il processo di ammortamento previsto dal Consiglio di amministrazione, per tale immobilizzazione, si esaurirà entro un periodo di durata quinquennale.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG S.p.a., che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale

-
- riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
 - l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
 - è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
 - ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tali poste capitalizzate nell'attivo;
 - sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bisc.c., relative agli strumenti finanziari derivati, in particolare, ai contratti derivati non quotati per la copertura della variazione dei tassi di interesse su una parte dell'indebitamento bancario;
 - gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
 - in ottemperanza a quanto previsto dal D.l.vo 81/08 art. 30 e successive modifiche, la società ha aggiornato il Modello Organizzativo – D.L.vo 231/01 ed ha nominato i membri dell'Organo di Vigilanza.
 - in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa (art. 2427 punto 22-septies

CC.) e nella relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, risulta essere positivo per euro 6.143.338.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione. Vi ricordiamo, infine, che è scaduto il nostro mandato per decorrenza dei termini. RingraziandoVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a deliberare in merito alla ricostituzione dell'organo di controllo.

Varese, 11 Aprile 2020

Il Collegio sindacale

Dott.ssa Sonia De Micheli

Dott.ssa Maria Vittoria Bruno

Dott.ssa Sonia Pugliese

LATI INDUSTRIA TERMOPLASTICI S.p.A.

Sede sociale: Via Francesco Baracca, 7 - 21040 Vedano Olona

CAPITALE SOCIALE: € 3.818.400 I.V.

Cod. Fisc. e Reg. Imprese di Varese n. 00214880122

Partita I.V.A. N. 00214880122

C.C.I.A.A. Varese R.E.A. n. 41557

PEC – lati@pec.net

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SVI Sviluppo Industriale S.p.A.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

DEL GIORNO 27 APRILE 2020

L'anno 2020, il giorno 27 del mese di Aprile, alle ore 15,00 si è riunita in videoconferenza, su piattaforma Webex, così come concesso dall'art. 106 del DL 18/2020, a seguito di regolare convocazione, l'assemblea ordinaria della "LATI – Industria Termoplastici SpA" per discutere e deliberare sugli argomenti di cui al seguente

ORDINE DEL GIORNO

- lettura della relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, della relazione del collegio sindacale, della relazione della società di revisione e delibere relative;
- nomina del Collegio sindacale per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 e determinazione del relativo emolumento.

La assemblea si tiene in prima convocazione.

Risultano collegati i Consiglieri:

- Prof. Francesco Conterno - Presidente
- Sig. Domenico Vitangeli – Vicepresidente
- Dr.ssa Michela Conterno – Amministratore delegato

-
- Dr.ssa Livia Conterno
 - Dr.ssa Laura Massironi
 - Ing. Loredana Mercante
 - Sig. Dominique Renaudin.
 - Dr. Aldo Tucci
 - Sig.ra Cristina Boffi

Risultano inoltre collegate le Signore:

- Dr.ssa Sonia De Micheli – Presidente del Collegio
- Dr.ssa Maria Vittoria Bruno – Sindaco Effettivo;
- Dr.ssa Sonia Pugliese – Sindaco Effettivo.

Sono invitati e collegati la dr.ssa Elena Baratelli, direttore amministrativo della società ed il dr. Alessandro Tonolini.

Assume la presidenza dell'Assemblea, ai sensi di legge e di statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Francesco Conterno, che fisicamente si trova presso la propria abitazione, e viene chiamato a fungere da Segretario il dr. Michele Bignami, consulente della società, che, collegato anch'egli in videoconferenza, accetta.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente constatata e fa constatare:

la presenza in proprio o per delega di azionisti intestatari di 740.000 azioni della società, pari al 100,00% del capitale sociale rappresentati come segue:

SVI Sviluppo Industriale SpA, titolare di n. 724.660 azioni, in proprio, in persona del legale rappresentante Prof. Francesco Conterno;

Conterno Carla, titolare di n. 15.340 azioni, per delega al dr. Alessandro Tonolini;

la presenza di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione;

- la presenza di tutti i Sindaci Effettivi;

dichiara la assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare.

Dichiarata aperta la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente invita il segretario a dare lettura dei dati principali della relazione sulla gestione e del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

La dr.ssa M. Vittoria Bruno dà quindi lettura della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione.

Dopo breve trattazione, l'Assemblea, all'unanimità, preso atto della relazione del collegio sindacale e della relazione della società di revisione, approva la relazione sulla gestione ed il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Tutti i documenti sopra letti vengono allegati al presente verbale.

Sempre all'unanimità, l'assemblea, approva la proposta del consiglio di amministrazione di destinare l'utile di esercizio di € 6.143.338,38 alla riserva straordinaria, avendo quella legale già raggiunto i limiti di legge.

Passando alla trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno, il Presidente comunica agli intervenuti che è scaduto, per decorrenza del termine, il mandato conferito al Collegio Sindacale ed invita pertanto l'Assemblea a deliberare al riguardo.

L'assemblea, preso atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 2400 del codice civile, che i nominandi sindaci effettivi e supplenti hanno preventivamente comunicato alla società l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, a voti unanimi, delibera di confermare sindaci effettivi i signori:

- dr.ssa Sonia De Micheli, nata a Luino (VA) il 28 dicembre 1969 e residente a Luino (VA), via XXV Aprile 25/A - C.F. DMC SNO 69T68 E734Q – Iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 91718;
- dr.ssa Sonia Pugliese, nata a Gallarate (VA) il 2 luglio 1964 e residente a Gallarate (VA), Via Agnelli n. 2 – C.F. PGL SNO 64L42 D869Q – Iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 47793;

- dr.ssa Maria Vittoria Bruno, nata a Castellanza (VA) il 6 marzo 1965 e residente a Busto Arsizio (VA), via Mazzini n. 7 – C.F. BRN MVT 65C46 C139S - Iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 8492;

e Sindaci Supplenti i signori:

- dr.ssa Sonia Molea, nata a Varese il 9 aprile 1965 e residente a Varese, via Piermarini n. 7 – C.F. MLO SNO 65D49 L682B – Iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 92845;
- dr.ssa Sarah Pieretti, nata a Sarzana (SP) il 2 febbraio 1979 e residente a Daverio (VA), Via XXV Aprile n. 7 – C.F. PRT SRH 79B42 I449O – Iscritta nel Registro dei Revisori Legali al n. 167653.

A ricoprire la carica di Presidente del Collegio Sindacale, viene confermata la dr.ssa Sonia De Micheli.

Tutti i Sindaci nominati hanno i requisiti di Legge richiesti per ricoprire tale carica.

Il Collegio Sindacale, al quale sarà corrisposto l'emolumento annuo complessivo e omnicomprendivo di € 22.400, durerà in carica sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2022.

Il Presidente ricorda che la funzione di revisione legale dei conti e' affidata alla società KPMG SpA, revisore anche della Capogruppo SVI - Sviluppo Industriale S.p.A.

Null'altro avendosi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 15.55, previa lettura ed approvazione del presente verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

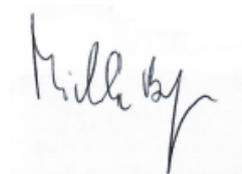
Il Presidente

(Prof. Francesco Conterno)



Il Segretario

(Dott. Michele Bignami)





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Matteotti, 1
21100 VARESE VA
Telefono +39 0332 282356
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
LATI Industria Termoplastici S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della LATI Industria Termoplastici S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla LATI Industria Termoplastici S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della LATI Industria Termoplastici S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 marzo 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Padova
Pescara Palermo Parma Perugia
Piacenza Roma Torino Trieste
Vercelli Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.260,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 03709900169
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 03706600169
VAT number: IT0370990169
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano (MI) ITALIA



LATI Industria Termoplastici S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Direzione e Coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della LATI Industria Termoplastici S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della LATI Industria Termoplastici S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non



LATI Industria Termoplastici S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

- intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della LATI Industria Termoplastici S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della LATI Industria Termoplastici S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



LATI Industria Termoplastici S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Varese, 11 aprile 2020

KPMG S.p.A.


Paolo Rota
Socio